Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Lunedì 3 ottobre** — **Numero 230**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero* 515 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 marzo e 8 luglio 1904, n. 68, e n. 371, le quali, col rispettivo art. 6, prescrivono che le norme occorrenti per l'attuazione degli organici modificati con le leggi stesse debbono stabilirsi con speciali regolamenti:

Visto il regolamento sul personale degli uffici finanziari, approvato con l'altro Nostro decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* per le Finanze,

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Saranno assegnati alla categoria del personale tecnico delle Agenzie di Coltivazione dei tabacchi soltanto gli attuali capi tecnici ed ufficiali tecnici che abbiano i titoli di studio prescritti dal regolamento degli Uffici finanziari 29 agosto 1897, n. 512, per l'ammissione agli esami di concorso ai posti di volontario tecnico. Gli altri saranno assegnati alla nuova categoria dei capi-riparto.

Fino a nuova disposizione, da emanarsi per regolare la nomina a direttore, le promozioni a questo grado saranno fatte fra il personale tecnico.

Art. 2.

I capi verificatori di qualsiasi classe, che al 1° gennaio 1904 a seguito di speciale disposizione Ministeriale esercitavano permanentemente le funzioni di ufficiale tecnico, saranno nominati, fino a che il loro numero venga esaurito, ai posti di capo-riparto, per ordine di anzianità di classe.

Art. 3.

Al grado di capo verificatore saranno nominati, a termini dell'art. 201 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512, soltanto i verificatori in servizio temporaneo, i quali al 1° gennaio 1904, non avevano di oltre sei mesi superata l'età di anni 40.

Art. 4.

I posti vacanti di ufficiale ai riscontri nelle saline dello Stato saranno conferiti, a scelta, tra gli ufficiali alle scritture e fra i pesatori fuori ruolo, tenuto conto delle note caratteristiche dell'ultimo triennio.

Art. 5.

Gli ufficiali alle scritture che, in applicazione dell'articolo precedente, non saranno nominati ufficiali ai riscontri continueranno a prestare servizio, rimanendo fuori ruolo.

Art. 6.

Gli attuali vice direttori nell'Amministrazione del lotto conservano il diritto alla precedenza per la nomina a direttore, salvo dichiarazione di inidoneità, da pronunziarsi dal Consiglio d'amministrazione del Ministero delle Finanze.

Essi saranno intanto assegnati ai posti equivalenti di Primo segretario amministrativo, o di ragioneria, secondo la rispettiva provenienza dall'una o dall'altra carriera. Coloro provenuti da altre Amministrazioni col grado di Segretario, ottenuto senza esame, saranno assegnati alla carriera amministrativa o a quella di ragioneria, secondo che sieno forniti di diploma di scuola classica o di scuola tecnica.

Art. 7.

Gli attuali vice segretari Amministrativi e di Ragioneria di 1ª classe nell'Ammistrazione del lotto, che in precedenti esami di concorso abbiano riportato una media non inferiore a 6[10, e quelli di seconda e di terza classe, una media non inferiore a 7[10, potranno essere nominati ai posti di segretario di ultima classe che rimarranno vacanti coll'applicazione del nuovo organico.

Art. 8.

Gli attuali vice segretari nell'Amministrazione del Lotto e gli ufficiali alle scritture nelle Manifatture dei Tabacchi, che, coll'applicazione del nuovo organico, non trovassero collocamento, continueranno a prestar servizio, rimanendo fuori ruolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 18 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto: *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 521 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 24 aprile 1898, n. 132, che istituisce presso la Cassa depositi e prestiti una sezione autonoma di credito comunale e provinciale con gestione propria;

Veduto l'articolo 2 della legge 8 luglio 1904, n. 320 sui provvedimenti per la città di Roma, col quale si autorizza la conversione, con emissione di un titolo speciale della Sezione Autonoma di Credito Comunale e Provinciale, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, del prestito contratto in obbligazioni 4 0[0 in base alla legge 8 luglio 1883, n. 1482.

Veduto l'articolo 1 del decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 relativo all'emissione da parte della Sezione Autonoma suddetta, di cartelle speciali del valore nominale di L. 500 ciascuna, rappresentate da titoli unitari e da titoli comprendenti 5, 20 e 40 cartelle speciali ammortizzabili in 60 anni mediante sorteggio annuale e fruttanti l'interesse del 3,75 0[0, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura;

Veduto l'articolo 3 del decreto suddetto pel riparto in serie dei titoli rappresentativi delle cartelle speciali, per la loro numerazione, corredo di cedole, firma a stampa e per la riserva di determinare con altro decreto la forma, le leggende e i segni caratteristici dei titoli per ciascuna serie e dei certificati nominativi;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I titoli rappresentativi delle cartelle speciali di Credito comunale e provinciale di cui al decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337, sono stampati su carta filigranata di color verdognolo chiaro e conforme ai modelli, visti, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro e depositati, insieme al presente, negli archivi generali del Regno.

Le filigrane rappresentano lo Stemma Reale e la leggenda « Credito Comunale e Provinciale ».

Le filigrane delle cedole rappresentano i numeri progressivi dall' 1 al 40 in cifre arabiche.

Art. 2.

Sul prospetto (*recto*) del titolo è stampato a sinistra un medaglione racchiudente l'effigie dell'Italia e allungantesi in alto con lo stemma dello Stato, in basso con una targhetta indicante il valore nominale del titolo al quale fanno da cornice svariati fregi artistici.

Le leggende ed i numeri, sia del titolo come delle cedole, sono stampati in nero per tutti i diversi valori.

La lista di separazione del titolo dalla matrice porta la leggenda « Cassa dei Depositi e prestiti » stampata in nero, con caratteri inglesi maiuscoli, intrecciati fra loro.

Il fondo su cui riposa l'anzidetta leggenda, parimente che quelli esistenti sul prospetto del titolo e delle cedole, risultano stampati in colori diversi per i diversi valori e cioè:

In colore « violetto » per il titolo unitario per L. 500 (cinquecento).

In colore « rosso scarlatto » per il titolo da 5 cartelle per L. 2,500 (duemilacinquecento);

In colore « bruno cupo » per il titolo da 20 cartelle per L. 10,000 (diecimila).

In colore « verde ananas » per il titolo da 40 cartelle per L. 20,000 (ventimila).

Art. 3.

La parte posteriore (*verso*) dei titoli è totalmente libera da stampa, quella invece delle singole cedole trovasi occupata dalla stampa in nero del contorno delle leggende e del numero progressivo replicato.

Art. 4.

I titoli, oltrechè del bollo demaniale e del bollo a secco, sono muniti delle firme, impresse mediante apposito marchio con fac-simile, del direttore generale della Cassa dei depositi e prestiti, del direttore capo della Ragioneria e del rappresentante l'ufficio di riscontro della Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto: *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro della Guerra* **a S. M. il Re** *sul decreto per l'esecuzione dell'articolo 3 della legge 3 luglio 1904, n. 302.*

SIRE!

Confortato dal favorevole parere del Consiglio di Stato, e deliberato dal Consiglio dei Ministri, ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra il decreto per l'esecuzione dell'articolo 3 della legge 3 luglio 1904, n. 302, che istituisce la posizione di *congedo provvisorio* per gli ufficiali del R. esercito.

Nella relazione, colla quale io ho presentato questo provvedimento all'approvazione del Parlamento nazionale, era precisato che esso si inspirava al concetto di inalzare al maggior livello il valore generale dei quadri dell'esercito, eliminandone rigorosamente quegli ufficiali che non siano più atti a coprire gli uffici del proprio grado, compresi coloro che, per essere stati definitivamente dichiarati inidonei ad avanzare, sono caduti nella incapacità morale di sostenere del grado l'autorità ed il prestigio.

A questo medesimo concetto, che ispirò l'art. 3 della legge, si ispirano ora esattamente le disposizioni del Reale decreto per la sua esecuzione. Le quali, a giusta tutela degli interessi degli ufficiali ed a sicuro conforto della coscienza dei giudici, circondano delle maggiori garanzie legali l'accertamento delle condizioni di eliminazione, ma in pari tempo, accertate queste, esigono inesorabilmente quella rigorosa e pronta eliminazione che vuole la legge, e che il supremo interesse dei quadri impone.

Inoltre, affinchè nessun dubbio possa mai turbare il criterio dei giudici, e resti preclusa la via alle confusioni od agli arbitri nella pratica applicazione dei provvedimenti, il Reale decreto distingue nettamente le condizioni, da cui deve conseguire il collocamento nella posizione di congedo provvisorio, da quelle che possono dar luogo a trasferimenti nel personale permanente dei distretti ed in quello delle fortezze. E per questi trasferimenti esige requisiti di idoneità ancora notevoli, in obbedienza alla recente legge, che mira al miglioramento generale dei quadri nell'interesse di tutti i servizi dell'esercito.

Con questo complesso di disposizioni restano rigorosamente definiti i criteri ai quali i giudici devono obbedire nel pronunciare le loro deliberazioni: ai corpi ed alle armi combattenti, gli ufficiali ineccepibilmente idonei, da ogni punto di vista: ai distretti ed alle fortezze, gli ufficiali che ne facciano domanda, o che, perfettamente idonei per ogni altro riguardo, abbiano imperfetta la capacità all'impiego tattico o tecnico della loro arma, o incomplete le necessarie qualità fisiche; al disotto di questi precisi livelli, la eliminazione.

A questi criteri di salutare e necessario rigore nei giudizi, un solo temperamento è umano arrecare per i più giovani ufficiali, per i quali la eliminazione porta con sè lunghi anni di disagio, a causa della riduzione di un assegno, che già di per sè stesso non può dirsi vistoso.

Per questi, dovranno in particolar modo i loro superiori usare con amore tutti i mezzi che la militare educazione e la disciplina consentono per elevarli all'altezza della loro missione, e dovranno i loro giudici indagare con più severo scrupolo, prima di determinarne la eliminazione, se essi non possono prestare utile servizio nei distretti o nelle fortezze. A ciò provvederanno opportune istruzioni; il R. decreto elimina frattanto i casi più gravi, prescrivendo che per i sottotenenti non si faccia luogo alla esclusione definitiva dall'avanzamento, esclusione che in tale grado è superflua per il complessivo funzionamento degli avanzamenti; può costituire una sanzione eccessiva per ufficiali di età giovanissima, e crea per essi, in relazione alle recenti disposizioni di legge, una situazione particolarmente disagiata.

Nella ferma fiducia che tali disposizioni siano per interpretare fedelmente la legge nei suoi effetti pratici, e per conseguirne integralmente lo scopo, io ho l'onore di chiedere alla Maestà Vostra che voglia degnarsi sancirle colla Sua Augusta firma.

Il Numero 531 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con le leggi in data 6 marzo 1898, n. 50, 3 luglio 1902, n. 247 e 21 luglio 1902, n. 303 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 19 maggio 1898, n. 172, modificato con RR. decreti 25 maggio e 8 luglio 1899, nn. 274 e 341, 23 agosto 1900, n. 338, 4 dicembre 1902, n. 555, 26 aprile e 23 luglio 1903, nn. 177 e 362 e 21 aprile 1904, n. 160;

Visto il R. decreto 31 gennaio 1897, n. 64, per l'ap-

plicazione dell'art. 45 della legge predetta al personale delle fortezze;

Visto il R. decreto 23 dicembre 1897, n. 550, che stabilisce norme per il trasferimento degli ufficiali nel ruolo del personale permanente dei distretti;

Vista la legge 24 dicembre 1899, n. 461, per la sistemazione degli ufficiali subalterni commissari;

Vista la legge 3 luglio 1904, n. 302, recante provvedimenti per gli ufficiali inferiori del R. esercito;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il collocamento degli ufficiali nella posizione di congedo provvisorio, di cui all'articolo 3 della legge 3 luglio 1904, n. 302, avrà luogo annualmente con decorrenza dal giorno in cui entrano in vigore i nuovi quadri di avanzamento a termini del § 167 del regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito.

Nei casi eccezionali derivanti dai giudizi che si dovessero pronunciare nel corso dell'anno su taluni ufficiali, esso avrà luogo con decorrenza posteriore di un mese alla data nella quale venne pronunciato il giudizio definitivo, da cui quel collocamento consegue, giusta i seguenti articoli 2 e 4.

Art. 2.

Saranno collocati in congedo provvisorio gli ufficiali i quali a termini del § 90 del vigente regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, risultino esclusi definitivamente dall'avanzamento, sempre che essi non possano essere altrimenti eliminati dal servizio attivo permanente a termini del vigente testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, per non aver raggiunto i limiti minimi di età o di servizio che da quella legge sono richiesti.

Pei collocamenti in congedo provvisorio, previsti dal presente articolo, la data del giudizio definitivo è quella che risulta dallo specchio di avanzamento.

Art. 3.

Al § 90 del vigente regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, è fatta la seguente aggiunta: « Non si fa luogo a definitiva esclusione dall'avanzamento per i sottotenenti ».

Art. 4.

Saranno parimente collocati in congedo provvisorio gli ufficiali, i quali siano dichiarati non più idonei a coprire gli uffici del proprio grado, sempre che essi non possano essere altrimenti eliminati dal servizio attivo permanente, come è detto nel precedente articolo 2.

La dichiarazione di non idoneità deve emanare dalla competente commissione compilatrice delle note caratteristiche, la quale redigerà apposito rapporto circostanziato intorno ai motivi del suo giudizio.

Ove si tratti di motivi fisici, la dichiarazione ed il rapporto dovranno sempre essere suffragati dal parere di una visita medica collegiale; e anche da quello del direttore di sanità del corpo d'armata, se l'interessato lo richiede. Pronuncierà poi il giudizio definitivo in merito l'ispettorato di sanità militare.

In ogni altro caso, la dichiarazione ed il rapporto dovranno essere corredati dei pareri motivati di tutte quelle autorità gerarchiche, le quali hanno missione di esprimere i loro giudizi sulle note caratteristiche dell'ufficiale; e pronuncierà poi il giudizio definitivo in merito una Commissione presieduta dal comandante del corpo d'armata, nel territorio del quale l'ufficiale risiede, e composta dei dipendenti comandanti di divisione, e di un maggiore generale. Quest'ultimo sarà il comandante della brigata o il comandante di artiglieria o del genio, per gli ufficiali appartenenti a comandi, corpi od uffici da essi dipendenti; e sarà invece designato dal comandante del corpo d'armata per tutti gli altri.

La Commissione deciderà a maggioranza di voti; a parità di voti, prevarrà il voto del presidente.

In conformità dei giudizi definitivi pronunciati dall'Ispettorato di sanità militare, o dalla Commissione ora detta, il Ministero, giusta le prescrizioni del precedente art. 1°, darà corso al conseguente provvedimento.

Art. 5.

Ogniqualvolta i giudizi indicati dai precedenti articoli 2 e 4, dai quali consegue a' termini di legge il collocamento in congedo provvisorio, siano pronunciati per ufficiali che contino meno di 20 anni di servizio, il Ministero della Guerra disporrà di sua iniziativa, prima di far luogo all'accennato provvedimento, che sia accertato rigorosamente, nei modi legali, se non esistano condizioni sufficienti per applicare all'ufficiale la riforma per difetto d'idoneità fisica o per difetto d'idoneità intellettuale, a seconda dei casi.

Art. 6.

Gli ufficiali dei vari gradi delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, per poter essere trasferiti nel personale dei distretti o delle fortezze, di autorità o a loro domanda, debbono trovarsi nelle seguenti condizioni, essenzialmente diverse da quelle che possono dar luogo al collocamento in congedo provvisorio.

a) non essere stati esclusi definitivamente dall'avanzamento;

b) possedere sempre, per quanto riguarda qualità di intelletto, di carattere, di condotta e di coltura generale e militare, la piena idoneità dichiarata al servizio nella propria arma; nei casi di trasferimento di autorità, la menomazione di idoneità, che vi dà luogo, deve dipendere esclusivamente o da inperfetta capacità nel-

l'impiego tattico e tecnico della propria arma o da incompleta capacità fisica ai servizi dell'arma in pace ed in guerra, senza che si tocchino i limiti della non idoneità a coprire gli uffici del proprio grado;

c) possedere le cognizioni richieste per le funzioni del proprio grado nello speciale servizio in cui dovrebbero essere trasferiti e la energia, l'attività e la resistenza al lavoro, necessarie per disimpegnare perfettamente le funzioni stesse durante le operazioni della mobilitazione e della guerra.

Tutto ciò deve essere esplicitamente dichiarato, con apposita relazione, dalle Commissioni compilatrici delle note caratteristiche, e dalle autorità che vi appongono il proprio parere, ed infine confermate, in ogni caso, dalla Commissione di corpo d'armata indicata all'art. 4.

Ove il giudizio ora detto sia motivato da ragioni fisiche, una visita medica collegiale dovrà accertare che le ragioni allegate sussistano, ma che sussista pura la vigoria fisica dell'ufficiale nella misura richiesta dai precedenti comma *b)* e *c)*. A domanda dell'ufficiale è ammessa la visita di appello del direttore di sanità del corpo d'armata. Ed in ogni caso il giudizio definitivo è devoluto all'ispettorato di sanità militare, analogamente a quanto è disposto dal precedente art. 4.

Disposizioni transitorie.

Art. 7.

L'art. 2 del presente decreto non è applicabile ai tenenti commissari, conservati temporaneamente nei quadri in forza della legge 24 dicembre 1899, n. 461, ed ai quali l'art. 4 di detta legge ha conferito il diritto di essere trasferiti nel corpo contabile allorquando risultino non idonei all'avanzamento nel loro corpo.

Art. 8.

La legge 3 luglio 1904, n. 302, dovendo avere vigore dal 1° luglio 1904 in forza del suo art. 7, e l'applicazione del suo art. 3 dovendo fondarsi sulle prescrizioni del presente decreto, saranno riveduti, sulla base dei criteri stabiliti ai precedenti articoli 4, 5 e 6 i giudizi pronunciati nell'anno 1903 per gli ufficiali reputati non più idonei agli uffici del proprio grado.

Per gli esclusi definitivamente dall'avanzamento nel ruolo, cui appartengono alla data del presente decreto, l'applicazione del predetto art. 3 dipendendo da giudizi pronunciati in base alla legge d'avanzamento, ai cui criteri nessuna variante è arrecata, i deliberati delle Commissioni del 1903 hanno pieno valore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
E. PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

In relazione all'avviso in data 20 agosto u. s., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 22 stesso mese n. 196, si rendono di pubblica ragione i numeri delle obbligazioni della cessata Società delle strade ferrate romane, passate a carico dello Stato in forza della legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª, colla quale furono approvate le convenzioni 17 novembre 1873 (col relativo atto addizionale 21 novembre 1877) e 26 aprile 1879, per il riscatto delle Strade ferrate romane, e compreso nell'estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma nei giorni 9 al 16 settembre 1904.

N. 153 Obbligazioni Ferrovie Livornesi Serie *A*
3 0[0 da L. 500 ciascuna

55	74	115	133	135
384	509	739	852	1334
1381	1432	1551	1659	1705
1797	2175	2317	2366	2336
2542	2551	2672	2745	2946
3126	3303	3503	3595	3759
3968	4101	4121	4282	4308
4342	4516	4536	4782	4944
5224	5325	5354	5522	5753
5767	5984	6077	6623	6803
6817	6847	7045	7109	7231
7281	7301	7429	7537	7670
7771	7910	7914	8103	8355
8409	8609	8668	8750	8764
8857	9395	9309	9588	9688
9795	9804	10461	10698	10930
11738	12119	12311	12531	12593
12883	12946	12978	12908	13021
13104	13109	13200	13229	13384
13413	13667	13876	13914	14327
14347	14422	14522	14546	14648
14711	14923	15993	16028	16231
16532	16537	16538	16649	16835
16910	16977	16983	17059	17163
17325	17379	17704	17728	17950
18041	18164	18232	18234	18366
18546	18619	18712	18777	18942
18980	19018	19217	19247	19266
19396	19638	19760	19841	19895
19909	20061	20116	20170	20636
20638	20728	20737		

N. 52 Obbligazioni Ferrovie Livornesi Serie *B*
3 0[0 da L. 500 ciascuna

375	398	422	583	639
674	712	966	983	1027
1032	1170	1270	1287	1413
1422	1585	1708	1943	2187
2707	2879	3066	3339	3490
3805	3844	3929	4108	4175
4180	4447	5175	5180	5226
5239	5252	5444	5474	5573
5580	5922	5937	5985	6031

6119	6397	6535	6538	6599
6810	6916			

N. 515 Obbligazioni Ferrovie Livornesi Serie *C* 3 0[0 da L. 500 ciascuna

—

68	239	355	371	413
689	792	824	931	978
1167	1209	1327	1389	1416
1576	1706	1748	1861	1929
2129	2301	2435	2460	2464
2640	2679	3097	3130	3271
3341	3342	3475	3550	3554
3577	3656	3691	3766	5046
5271	5287	5374	5495	5567
5576	5622	5883	6072	6103
6347	6698	6743	6879	7149
7167	7235	7320	7377	7471
7619	7622	7846	7893	7895
78?8	8152	8159	8173	8342
8383	8390	8472	8600	8696
8763	8891	8930	9011	9119
9120	9123	9136	9164	9271
9333	9453	9492	9913	9982
9985	10095	10220	10425	10556
10502	10607	10742	11029	11055
11067	11191	11248	11264	11287
11388	11546	11607	11671	11795
11949	11986	11993	12194	12534
12670	12763	12835	13348	13412
13515	13635	13706	13761	13786
13829	13844	13940	14310	14382
14807	15223	15712	15803	15859
15899	15906	16136	16328	16404
16457	16488	16704	16729	16804
16959	16989	17016	17023	17031
17111	17172	17657	17908	17965
18655	18834	18961	18984	19072
19232	19290	19300	19650	19702
19841	19868	19967	19972	20134
20553	20655	21001	21015	21366
21428	21520	21766	21781	21902
22004	22024	22090	22288	22405
22536	22798	22809	22893	23062
23212	23226	23274	23510	23557
23757	23920	23969	24000	24165
24187	24325	24369	24533	24645
24749	24893	24997	25023	25078
25205	25638	25674	25791	26165
26166	26201	26355	26741	26837
27046	27100	27135	27313	27548
27625	27679	27703	27715	27739
27859	27930	27947	27990	28059
28180	28187	28976	29214	29352
29571	29722	30068	30135	30292
30472	30515	30631	30687	30863
30864	30910	31029	31140	31229
31284	31420	31491	31775	31846
31909	31946	32008	32054	32173
32208	32371	32392	32410	32464
32615	32629	32643	32658	32864
32914	32979	33276	33520	33694
33721	33918	33925	33943	34415
34901	35105	35640	35777	35915
36007	36165	36210	36248	36282
36300	36479	36539	36555	36650
36704	36975	37166	37382	37429
37505	38036	38197	38607	38759
38868	39059	39274	39279	39610
39629	39820	39846	40026	40053
40162	40286	40455	40491	40613
40885	40914	40915	40953	41004
41060	41401	41759	41768	41801
41879	41935	41998	42087	42261
42310	42474	42784	42964	43085
43258	43389	43594	43683	43760
43820	43987	44073	44108	44390
44413	44545	44618	44654	44784
44804	44985	45111	45162	45241
45469	45509	45834	46209	46306
46312	46466	46677	46803	46854
47048	47057	47267	47279	47303
47343	47466	47543	47579	47778
47923	47952	48001	49758	49809
49812	50171	50205	50388	50468
50560	50576	50620	50957	50983
51182	51537	51564	51753	52115
52526	53226	53333	53393	53745
53750	53772	53896	53946	54224
54623	54733	54976	55035	55039
55207	55245	55587	55720	55770
55776	55777	55917	56203	56220
56293	56297	56599	56610	56732
56743	56921	56989	57160	57258
57806	57816	58132	58185	58280
58484	58520	58684	58709	58783
59017	59193	59375	59705	59890
59911	60134	60273	60433	60559
60674	61131	61160	61425	61442
61462	61475	61518	61556	62046
62126	62182	62709	62936	63019
63380	63476	63627	63945	63979
64025	64063	64068	64103	64267
64397	64466	64518	64554	64584
64601	65008	65223	65378	65639
65787	66090	66112	66221	66551
66928	67248	67260	67439	67618
67949	68151	68599	68634	68678
69149	69154	69164	69846	69948

N. 735 Obbligazioni Ferrovie Livornesi Serie *D* [1] 3 0[0 da L. 500 ciascuna

—

42	180	195	201	293
413	569	582	672	714
793	860	957	1006	1074
1191	1232	1259	1764	1795
1925	2095	2238	2242	2394
2435	2793	2827	2912	3020
3063	3122	3190	3331	3345
3347	3415	3541	3774	3929
3990	4058	4231	4245	4352
4841	4920	4921	5000	5114
5134	5152	5195	5274	5329
5432	5645	5770	5787	5942
5954	6034	6038	6562	6596
6633	6801	6855	6945	7205
7258	7590	7766	7825	7851
7880	7986	8042	8159	8182
8204	8342	8379	8412	8621
8820	8940	9058	9176	9233
9241	9337	9548	9782	9896
9965	10125	10257	10329	10431

10471	10475	10547	10683	10700
10706	10740	10847	10888	10914
10920	11165	11385	11461	11745
11959	12100	12182	12259	12468
12518	12536	12728	12938	13037
13157	13478	13488	13725	13893
13993	14096	14176	14198	14202
14448	14514	14754	14833	15333
15631	15728	15887	16978	17041
17367	17380	17612	18202	18295
18357	18461	18887	19134	19175
19266	19405	19789	19867	19983
20437	20628	20759	21130	22243
22431	22513	22563	22605	22611
22634	22822	22965	23000	23184
23498	23536	23941	24016	24367
24721	24791	25114	25184	25574
25645	25711	25963	26013	26124
26410	26565	26582	27249	27315
27663	27678	27707	27817	27840
27891	27925	27999	28126	28378
28673	28891	28974	28976	29037
29056	29124	29139	29246	29438
29923	29955	30076	30139	30290
30568	30675	30790	30823	30875
30993	31018	31154	31503	31635
31722	31921	32143	32540	32799
32902	32929	33007	33068	33217
33582	33824	33932	34010	34205
34524	34775	35097	35106	35612
35634	35643	35650	35689	35772
35778	35789	35838	36344	36449
36550	36560	36601	36648	36657
36735	36785	36832	36847	36909
37191	37219	37402	37694	37711
37759	37775	37893	38365	38388
38573	38663	38816	39185	39209
39264	39283	39360	39415	39627
39856	39972	40009	40046	40101
40233	40348	40359	40458	40538
40583	40734	41022	41153	41192
41327	41449	41581	41918	41935
41995	41999	42056	42275	42367
42414	42510	42612	42867	42897
42964	43542	43572	43817	44100
44101	44174	44194	44327	44360
44480	44491	44830	45062	45237
45249	45465	45733	45951	45979
46004	46022	46179	46281	46436
46753	47043	47048	47059	47075
47367	47384	47635	48115	48261
48481	49208	49287	49459	49693
49991	50140	50179	50218	50427
50466	50676	50709	51130	51142
51421	51573	51668	51755	52387
52590	52672	52694	52826	52937
52985	53014	53480	53512	53535
53681	53741	53748	53936	53996
54159	54346	54693	54719	54848
54978	55220	55349	55755	55850
56082	56221	56292	56434	56516
56623	56824	56847	56988	57047
57130	57143	57364	57451	57454
57483	57553	57852	57940	58204
58213	58314	58399	58458	58516
58827	58903	58951	59919	60072
60080	60152	60356	60395	60439
60518	61009	61091	61147	61151
61164	61316	61327	61524	61713
61754	61832	62164	62287	62336
62376	62488	62626	62662	62701
62795	62833	62878	63260	63368
64134	64154	64191	64234	64362
64482	64824	64930	65019	65174
65212	65242	65311	65682	65702
65709	66011	66065	66158	66210
66408	66144	66463	66704	66761
66851	66962	67199	67317	67435
67501	67685	67695	67754	67768
67947	68352	68408	68486	68546
68591	68634	68961	68979	69177
69242	69368	69369	69814	69900
70095	70173	70272	70331	70702
70862	70969	71005	71152	71291
71317	71347	71432	71433	71445
71537	71874	71949	72255	72305
72629	72661	72775	73164	73171
73258	73424	73864	74192	74244
74302	74384	74783	74851	74876
75160	75201	75290	75442	75780
75813	75858	76008	76214	76242
76430	76871	77031	77066	77099
77163	77194	77286	77321	77388
77393	77999	78031	78041	78073
78104	78120	78209	78458	78599
78615	78719	78722	79229	79397
79415	79580	79717	79788	79827
79906	79988	80120	80192	80476
80483	80548	80728	80758	80781
80801	80935	80968	81059	81080
81103	81181	81547	81743	82211
82422	82505	82542	83034	83136
83140	83188	83250	83407	83533
83581	83590	83727	83772	83902
84113	84128	84179	84234	84381
84545	84625	84695	84725	84902
84954	85073	85243	85247	85368
85645	85695	86142	86326	86519
86673	86830	86841	86855	86953
87224	87276	87381	87505	87518
87585	87601	87628	87692	87802
87977	88000	88277	88505	88769
88793	88867	88969	89075	89797
90138	90517	90548	90559	90603
90671	90810	90827	90971	91147
91275	91770	92098	92188	92235
92403	92457	92472	92591	92652
92669	92716	92805	92969	93131
93281	93485	93534	93634	94023
94225	94240	94280	94425	94435
94471	94474	94489	94502	94596
94935	94938	94970	95015	95072
95271	95587	95690	96129	96284
96557	96625	96666	96758	96850
96854	96920	96924	96930	97131
97292	97688	97849	97874	98139
98243	98591	98606	98666	98891

—

N. 956 Obbligazioni Ferrovie Livornesi Serie D^2
3 0|0 da L. 500 ciascuna

—

100191	100245	100325	100387	100461
100576	100587	100825	101017	101071

101133 101401 101416 101429 101438
101472 101591 101807 102017 102230
102260 102302 102402 102475 102524
103177 103256 103260 103296 103382
103404 103611 103619 103633 103669
103861 103920 104010 104166 104196
104398 104416 104558 104618 104633
104765 104819 104942 105051 105352
105468 105619 105738 106026 106183
106188 106343 106444 106519 106619
106720 106785 106839 106843 106924
106955 106977 106986 106987 107232
107313 107632 107633 107739 107820
107896 107921 108001 108004 108140
108352 108408 108717 108785 108936
109608 109651 110243 110250 110435
110500 110822 110884 110921 110969
111098 111202 111209 111267 111380
111486 111594 111893 112055 112587
112774 112858 112948 113425 113430
113571 113573 113710 113770 113983
114088 114221 114228 114461 114605
115109 115229 115322 115339 115427
115513 115772 115778 115901 116145
116170 116173 116188 116278 116356
116442 116555 116566 116856 116872
116955 117105 117111 117335 117361
117378 117388 117406 117524 117528
117633 117691 117795 117992 118024
118085 118103 118140 118230 118288
118297 118303 118326 118445 118625
118656 118681 118779 118913 118915
118931 118966 119045 119086 119406
119654 119750 119794 119830 119916
120017 120225 120259 120288 120375
120448 120709 120820 121065 121216
121509 121810 122005 122017 122339
122603 122660 122870 122914 122923
123012 123242 123253 123304 123356
123553 123622 123625 124042 124092
124169 124306 124855 124919 124983
125178 125533 125614 125618 125665
125791 126088 126104 126111 126347
126383 126431 126471 126581 127053
127280 127380 127449 127587 127613
127742 127755 127799 127810 127846
128139 128221 128530 128885 129099
129392 129429 129593 129663 129792
129820 130510 130761 130930 131023
131175 131280 131287 131479 131506
131756 131790 131824 131857 131921
131927 131969 131973 132299 132346
132607 132615 132628 132962 133154
133201 133391 133429 133559 133653
133847 133861 133888 133902 133947
134250 134304 134352 134428 134604
134614 134616 134768 134837 134891
135052 135392 135401 135485 135811
135857 135866 135877 136133 136138
136189 136227 136287 136413 136535
136807 137005 137168 137262 137296
137845 138035 138158 138650 138666
138901 138915 139044 139071 139078
139278 140021 140079 140228 140642
140877 140892 141180 141255 141340
141755 141775 141810 141833 142764
143535 143603 143639 143976 144081

144169 144620 144636 144637 144746
144777 144932 144966 145363 146034
146111 146192 146205 146220 146436
146557 146583 146765 146880 147137
147161 147229 148037 148067 148070
148231 148335 148389 148579 148695
148696 148702 148777 148855 148898
149146 149312 149623 149688 149754
149792 150115 150324 150396 150414
150512 150556 150585 150595 150721
151126 151128 151290 151809 152296
152528 152723 152735 152738 152904
153231 153241 153259 153282 153295
153313 153328 153370 153488 153594
153615 153616 153777 153814 153881
153972 153991 154216 154259 154314
154586 154679 154894 154962 154973
154986 155104 155749 155955 156048
156066 156081 156533 156635 156720
156866 156947 157160 157277 157337
157392 157687 157759 158264 158543
158738 158793 159019 159027 159129
159302 159358 159363 159368 159471
159559 159691 159709 160053 160070
160081 160267 160410 160497 160545
160729 160765 160774 160947 160961
160994 161006 161007 161192 161197
161259 161312 161321 161689 161738
161841 161890 161978 162057 162192
162237 162277 162304 162359 162529
162604 162667 162755 162985 163084
163245 163368 163450 163475 163565
163652 163686 164046 164630 164692
164811 164932 164943 165156 165242
165692 165756 165957 166425 166498
166713 166715 166745 167043 167246
167324 167363 167388 167530 167576
167805 167889 168241 168476 168765
168929 168940 169779 169788 169851
169918 170036 170046 170073 170288
170471 170480 170532 170605 170771
170774 170889 170981 171001 171255
171265 171379 172009 172037 172534
172696 172762 173111 173147 173161
173216 173327 173441 173614 173797
173827 173870 173876 174071 174204
174375 174619 174770 175110 175264
175527 175648 175675 175753 175927
176289 176371 176444 176490 176747
176763 176844 176991 177500 177511
177730 177877 177884 177965 178149
178211 178383 178492 178897 179312
179358 179800 180482 180518 180580
180640 180884 180957 181081 181313
181459 181579 181748 181785 181839
181919 182216 182283 182633 182649
182665 182954 183116 183299 183394
183417 183458 183517 183723 183835
184013 184112 184255 184349 184359
184561 184954 185211 185245 186037
186734 186745 187036 187236 187359
187571 188080 188110 188163 188296
188418 188455 188616 188985 189004
189034 189044 189319 189371 189591
189594 189605 189674 189681 189713
189776 189988 190171 190219 190297
190322 190463 190518 190520 190585

190617	190807	190808	190820	190932
191148	191291	191326	191380	191459
191760	191761	191766	191772	191840
191862	191965	192198	192254	192344
192412	192516	192644	192731	193135
193154	193237	193372	193418	193883
194072	194123	194154	194174	194237
194413	194462	194593	194617	194643
194916	194921	194936	195117	196067
196097	196238	196492	196572	196811
196856	196907	197344	197587	197601
197835	197947	197982	198072	198131
198256	198410	198469	198533	198539
198571	198616	198637	198668	198692
198778	198971	199270	199409	199496
199555	199662	199817	200086	200237
200252	200485	200637	200722	200723
200838	200914	201085	201334	201482
201509	201731	201741	201805	201933
202379	202718	202828	202931	203081
203145	203342	203640	204056	204396
204498	204521	205154	205290	205375
205434	205571	205675	205863	206078
206167	206726	206771	207039	207424
207525	207767	207883	207884	207956
208418	208455	208697	209545	209888
209954	210199	210289	210631	210790
210876	210894	210994	211091	211913
212074	212151	212291	212311	212329
212361	212612	212792	212828	212985
213171	213346	213430	213454	213485
213568	213599	213637	213824	213978
214075	214183	214550	214567	214731
214741	214841	214856	214958	215064
215091	215237	215529	215569	215667
215673	215678	215842	216499	216540
216941	216982	217005	217077	217105
217126	217484	217869	217898	218007
218180	218182	218186	218188	218297
218466	218531	218645	218657	218737
218872	218884	219065	219182	219201
219375	219406	219469	219506	219598
219660	219932	220014	220442	220531
221256	221279	221295	221323	221437
221574	221772	221778	221949	222017
222142	222182	222216	222250	222268
222421	222619	222726	222737	223159
223326	223500	223550	223814	223889
223940	224651	224959	225126	225165
225319	225670	225743	226036	226360
226496	226511	226691	226835	226963
227080	227101	227323	227441	227961
228073	228084	228269	228528	228710
228717	228956	228991	229170	229413
229250	229466	229616	229667	229708
229894				

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi a tutto dicembre 1904 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime, avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1905:

nel Regno - presso tutte le sezioni di R. Tesoreria sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli;

all'Estero - il rimborso delle Obbligazioni delle Serie *C*, *D*¹ e *D*² sarà pure effettuato a Parigi, Londra, Bruxelles, Francoforte s|M e Ginevra, a cura della casa bancaria F.lli De Rothschild di Parigi, contro la restituzione, tanto nel Regno, quanto all'Estero, delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare cioè da quella scadente il 1° luglio 1905.

N. 101 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia

—

Emissione 1856

3 0|0 da L. 420 ciascuna

—

67	172	247	318	506
652	696	772	873	1094
1096	1470	1652	1707	1729
1836	1926	1960	2550	2583
2645	2960	3176	3389	3583
3709	4114	4147	4312	4355
4366	4413	4497	4499	4589
4646	4759	4891	5124	5311
5364	5468	5675	6056	6105
6209	6519	6666	6673	6828
6907	7200	7606	7660	7687
8276	8298	8338	8506	8628
8677	8887	8948	9099	9318
9425	9435	9466	9502	9974
10053	10350	10402	10416	10512
10743	10860	10928	10935	10956
10987	11203	11213	11430	11475
11531	11574	11975	12192	12200
12204	12466	12673	12718	13022
13043	13115	13375	13719	14088
14395				

N. 50 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia

—

Emissione 1858

3 0|0 da L. 420 ciascuna.

—

14416	14652	14821	15081	15135
15591	15632	15651	15702	15780
15878	16503	16612	16670	16771
17074	17152	17234	17752	17762
17793	18016	18170	18348	18353
18615	18760	18872	19076	19123
19130	19258	19570	19795	19952
20016	20029	20358	20409	20445
20469	20488	20563	20735	20762
20904	20951	21018	21070	21177

N. 117 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia

—

Emissione 1860

3 0|0 da L. 420 ciascuna

161	177	196	346	361
380	517	550	820	825
1017	1061	1222	1259	1289
2046	2201	2253	2260	2276
2294	2300	2398	2487	2574
2715	2911	3161	3192	3553
3561	3572	3617	3628	3657
4164	4174	4399	4903	4915
4938	4963	5003	5053	5071
5544	5731	5786	5814	5825
5970	5985	6003	6035	6142

6246	6267	6527	6568	6579
6785	6803	6818	7514	7551
7553	7558	7596	7600	7625
7688	7717	7741	7923	8014
8122	8718	8759	8767	8768
8788	9014	9103	9117	9317
9327	9394	9402	9414	9486
10003	10303	10336	10396	12843
12846	13379	13708	13748	13811
13818	13857	14247	14462	14490
14578	14809	14843	14962	15051
15074	15215	16104	16108	16133
16183	16521			

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto febbraio 1905 a beneficio dei possessori dei titoli, ed il rimborso alla pari dei capitali rappresentati dalle medesime, avrà luogo a cominciare dal 1° marzo 1905:

nel Regno - presso tutte le sezioni di R. Tesoreria sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli;

all'Estero - sarà pure effettuato il rimborso delle Obbligazioni delle emissioni 1856 e 1858 a Londra e Francoforte s|M a cura della Casa bancaria F.lli De Rothschild di Parigi, contro la restituzione tanto nel Regno, quanto all'estero, delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare cioè da quella scadente al 1° settembre 1905.

—

N. 39 Obbligazioni Strada Ferrata Centrale Toscana
ed Asciano-Grosseto
5 0|0 da L. 500 più L. 200 di premio ciascuna
Serie *A*

—

49	258	634	1116	2262
2403	2712	3629	3687	4028
4474	4522	4692	4857	4922
4952	5904	6223	6278	6951
7356	7463	8543	8599	8624
8927	9513	9545	9563	9564
9385	9705	9720	10005	10098
10404	10682	10983	11598.	

—

N. 114 Obbligazioni Strada Ferrata Centrale Toscana
ed Asciano-Grosseto
5 0|0 da L. 500 più L. 200 di premio ciascuna
Serie *B*

—

731	925	1171	1731	2260
3815	5524	5527	5542	5583
6527	6783	6811	7386	7892
8144	8158	8164	8584	8591
9444	9762	9912	10153	10560
10572	10585	10827	11225	11605
11672	11673	11967	12071	12123
12431	12741	12785	13298	13375
13962	14101	14270	14295	14360
14377	14752	14823	14827	14854
14891	15925	16952	17431	17485
17713	17724	17758	17785	18048
18858	18883	19379	19058	20004
20097	20423	20497	21014	21018
21974	21995	21999	22022	22032
22592	22832	23011	23025	23054
24766	25100	25442	26111	26170
26612	27373	27386	27397	27825
27879	27891	28801	29901	30042
30488	30504	31131	31162	31811
31862	31921	32287	32637	32759
32760	32827	33075	33208	33211
33283	33480	33639	33652	

—

N. 121 Obbligazioni Strada Ferrata Centrale Toscana
ed Asciano-Grosseto
5 0|0 da L. 500 più L. 200 di premio ciascuna
Serie *C*

—

224	520	916	996	1152
1642	1697	1968	2436	2452
2483	2566	2642	2673	3125
3730	4010	4026	4066	4079
4104	4208	4213	4578	5209
5512	5561	5595	6092	7062
7303	7619	7809	7814	7862
7876	8219	8224	8383	9103
9177	9216	10072	10121	10144
10498	11018	11439	11457	11466
11817	12829	13061	13183	14333
14387	14410	14783	14794	15399
16551	16595	16828	17330	17352
17788	19307	19733	19754	19757
20336	21029	21134	21179	21238
22933	23060	23142	23365	24287
24585	24867	24879	24895	25044
26918	27303	28821	29822	29915
29943	29953	30124	30153	30179
30231	30261	30497	30510	30520
30529	30767	30770	30777	31594
32227	33010	33017	33019	33373
33560	33594	33649	34037	34447
34576	34827	35341	35357	35385
35744				

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1904 a beneficio dei possessori dei titoli, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime, unitamente al premio di L. 200 (previa deduzione della tassa di ricchezza mobile in L. 40), avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1905:

nel Regno - presso tutte le sezioni di R. Tesoreria sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori di titoli;

all'Estero - a Parigi, Londra, Francoforte s|M, Bruxelles e Ginevra a cura della casa bancaria F.lli De Rothschild di Parigi, contro restituzione tanto nel Regno, quanto all'estero, delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare cioè da quelle scadenti al 1° luglio 1905.

N. 5999 Obbligazioni Comuni Ferrovie Romane
3 0|0 da L. 500 ciascuna

—

Dal N.	1057	al N.	1069	Dal N.	5301	al N.	5375
»	5401	»	5500	»	7401	»	7500
»	10289	»	10300	»	24701	»	24800
»	31601	»	31700	»	36501.	»	36512
»	56901	»	57000	»	70414	»	70500
»	81301	»	81360	»	84601	»	84700
»	95549	»	95600	»	100401	»	100485
»	105801	»	105843	»	121901	»	121943
»	124901	»	125000	»	128201	»	128234
»	135801	»	135815	»	152201	»	152300
»	158818	»	158889	»	165728	»	165800

»	173495	»	173500	»	176101	»	176179
»	181201	»	181300	»	211801	»	211900
»	241201	»	241209	»	242601	»	242700
»	244101	»	244182	»	247301	»	247366
»	261001	»	261100	»	264534	»	264584
»	270101	»	270110	»	273001	»	273100
»	293463	»	293500	»	330801	»	330822
»	338701	»	338800	»	362750	»	362800
»	373801	»	373844	»	393401	»	393500
»	394901	»	395000	»	399878	»	399900
»	400201	»	400300	»	405401	»	405500
»	407201	»	407300	»	407801	»	407900
»	414601	»	401700	»	430559	»	430600
»	440901	»	441000	»	441601	»	441700
»	483901	»	484000	»	501001	»	501100
»	508001	»	508100	»	515201	»	515300
»	536301	»	536400	»	549601	»	549700
»	562101	»	562200	»	572601	»	572700
»	591701	»	591800	»	591901	»	592000
»	621101	»	621200	»	659101	»	659200
»	723501	»	723600	»	749401	»	749500
»	753201	»	753300	»	754601	»	754700
»	755301	»	755400	»	768901	»	769000
»	779001	»	779100	»	779401	»	779500
»	783901	»	784000	»	790701	»	790800
»	818101	»	818200	»	828101	»	828200
»	829601	»	829700				

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare interessi con tutto dicembre 1904 a beneficio dei possessori dei titoli; ed il rimborso del capitale alla pari, rappresentato dalle medesime, avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1905, presso tutte le sezioni di R. Tesoreria del Regno, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi, a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, contro restituzione delle Obbligazioni e relative cedole non mature al pagamento, a cominciare cioè da quella 1° luglio 1905.

Si avverte inoltre che i capitali delle Obbligazioni estratte delle Ferrovie Livornesi, Serie *A*, *B*, *C*, D^1 e D^2, della Strada ferrata Lucca-Pistoia, Emissione 1860, e della Strada ferrata Centrale Toscana, ed Asciano-Grosseto, Serie *A*, *B* e *C*, non venendo riscossi entro il termine perentorio di cinque anni, decorrendi dal giorno in cui sono divenuti rimborsabili, a norma dei relativi Atti di creazione, cadranno in prescrizione.

Come pure non venendo riscossi quelli delle Obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia emissioni 1856 e 1858, e di quelle Comuni Ferrovie Romane, entro il termine perentorio di anni dieci dalla loro rimborsabilità, cadranno nella prescrizione di cui all'articolo 917 del Codice di commercio.

Roma, addì 16 settembre 1904.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Capo della 5ª Divisione
VEGNI.

Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
GIULIA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,172,908 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 180, al nome di Reinholdt Eugenio fu *Federico Carlo*, minore, sotto la tutela di Reinholdt Cesare, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Reinholdt Eugenio fu *Carlo Federico*, ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 462,349 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 67,049 della soppressa Direzione di Torino) per L. 400, al nome di Revello Luigia, nubile, fu Felice, domiciliata in Genova, con annotazione di ipoteca a favore di Fasce *Maria* fu Nicolò, in garanzia di pagamento di pensione vitalizia, fu così annotata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva bensì intestarsi a Revello Luigia, nubile, fu Felice, domiciliata in Genova, ma con annotazione d'ipoteca a favore invece di Fasce *Angela-Maria* fu Nicolò, in garanzia ecc., vera creditrice ipotecaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 settembre 1904.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il sig. Paltrinieri Luigi fu Giacomo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 115 ordinale, n. 1029 di protocollo e n. 2593 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Firenze in data 28 luglio 1904, in seguito alla presentazione di una cedola della rendita complessiva di L. 250 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1904, n. 13,120.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Paltrinieri Luigi fu Giacomo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 settembre 1904.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

I signori Astarita Tommaso fu Gioacchino e Cacace Camillo fu Tito, hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 524 ordinale, N. 6054 di protocollo e N. 13,506 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Napoli, in data 4 agosto 1902, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 85, Consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1902.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai signori Astarita e Cacace anzidetti i nuovi titoli provenienti

dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 23 settembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 3 ottobre in lire 100.00.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 al 9 ottobre 1904, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

1° ottobre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,85 42	101,85 42	102,84 33
4 % *netto*	103,69 58	101,69 58	102,68 49
3 1/2 % *netto*	101,85 94	100,10 94	100,97 49
3 % *lordo*	73,26	72,06	73,25 34

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso per esame ad un posto di vice segretario nel R. Istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, con lo stipendio annuo di L. 1500, in conformità del ruolo organico, approvato con R. decreto del dì 8 maggio 1904, n. 322.

Le domande per l'ammissione a tale concorso, scritte su carta bollata da cent. 50, dovranno inviarsi alla Soprintendenza del R. Istituto suddetto, non più tardi del giorno 31 ottobre 1904, insieme ai seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 20 anni e non superiore ai 30.

b) Licenza liceale o d'istituto tecnico.

c) Certificato di cittadinanza italiana.

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni nei quali il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio.

e) Certificato negativo di penalità.

f) Attestato medico di sana costituzione fisica.

g) Notizia sommaria dei servizi prestati in pubbliche amministrazioni (in carta libera).

I documenti indicati con le lettere *d, e, f,* dovranno essere di data posteriore al 31 agosto 1904.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente.

Nell'esame, che sarà scritto ed orale, i candidati dovranno dar prova di possedere una sufficiente cultura generale ed una sufficiente conoscenza delle materie di contabilità.

Secondochè i candidati provengano dal liceo o dall'istituto tecnico, l'esame orale dovrà più specialmente svolgersi sulle materie diverse da quelle corrispondenti al titolo di studio presentato, di guisachè il candidato dimostri di avere tali requisiti da potere indifferentemente essere applicato a mansioni amministrative come a mansioni di ragioneria.

Il candidato prescelto sarà assunto in esperimento, colla retribuzione di L. 100 mensili, per un anno, dopo il quale otterrà la nomina definitiva, se durante quel tirocinio pratico avrà dimostrato di possedere le attitudini volute per il servizio dell'Istituto.

Roma, 28 settembre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

AVVISO DI CONCORSO.

Nella R. Scuola ostetrica per le levatrici in Parma sono vacanti due posti gratuiti per allieve interne a carico del Ministero della Pubblica Istruzione (art. 8, reg. organico e 22, 23, 24 reg. interno).

Il primo di questi posti ha la durata di due anni scolastici, 1904-905 e 1905-906: a questo possono concorrere donne nubili maritate o vedove della provincia di Parma o di altre provincie del Regno, che abbiano raggiunto l'età di 18 e non superata quella di 36 anni e che si dichiarino disposte a sostenere l'esame di ammissione nel programma della 4ª classe elementare in Parma.

Le concorrenti dovranno presentare domanda in carta da bollo da cent. 50, diretta al rettore della R. Università di Parma. Alla domanda dovranno unire la fede di nascita, l'attestato di sana e robusta costituzione (che sarà confermato dal direttore della Scuola nell'epoca dell'esame di ammissione), l'attestato di vaccinazione, l'attestato di buona condotta rilasciato dalla Giunta municipale, lo specchietto dello stato di famiglia ed il consenso del marito, del padre o di chi ne fa le veci.

Il secondo posto ha la durata di un anno scolastico (1904-905). A questo possono concorrere le allieve che hanno compiuto il primo corso nella Scuola ostetrica di Parma, e sostenuto con buon esito l'esame teorico.

Le aspiranti a detto posto debbono fare domanda al rettore della R. Università di Parma in carta da bollo da cent. 50, unendo alla medesima un attestato di sana e robusta costituzione di recente data, e lo specchietto dello stato di famiglia, se questo non fu unito ai documenti richiesti per la iscrizione al 1° corso della Scuola di ostetricia.

Il tempo utile per presentare le domande per i due posti scade col giorno 25 ottobre 1904.

Roma, 24 settembre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 3 marzo 1904, n. 66;

Visto il regolamento approvato col R. decreto del 13 settembre 1893, n. 575;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esame a 10 posti d'ufficiale d'ordine nel R. Corpo del Genio civile con l'annuo stipendio di lire mille e duecento.

Art. 2.

L'esame è scritto ed orale. Le prove scritte avranno luogo presso gli Uffici superiori compartimentali d'ispezione del Genio civile aventi sede in Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catanzaro e Palermo; ed avranno principio il 14 novembre 1904.

L'esame orale avrà luogo presso il Ministero dei Lavori Pubblici nel giorno che verrà fatto conoscere ai candidati con apposito avviso.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova degli esami dovrà, non più tardi del 14 ottobre p. v., presentarne domanda al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici, su carta bollata da una lira.

Tale domanda dovrà essere trasmessa per mezzo della Prefettura della provincia nella quale risiede il candidato ed essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato del sindaco del comune d'origine od atto di notorietà da cui risulti che il concorrente è cittadino italiano; steso su carta bollata da centesimi 60 e legalizzato dal prefetto della provincia;

b) atto di nascita comprovante che il candidato non ha oltrepassato il 25° anno d'età alla data del presente decreto.

Per coloro che avessero servito nell'esercito o nell'armata tale limite di età è aumentato di tanti anni quanti ne abbiano passati sotto le armi.

L'atto di nascita, oltre ad essere esteso su carta bollata da centesimi 60, dovrà venire legalizzato dal presidente del Tribunale, da cui dipende il luogo di nascita;

c) certificato di moralità rilasciato, su carta bollata da centesimi 60, dal sindaco di attuale residenza, e legalizzato dal prefetto della provincia;

d) certificato di penalità rilasciato dal Tribunale del luogo di nascita;

e) la prova di avere adempiuto agli obblighi sulla leva;

f) il diploma originale di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Gli attestati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno essere di data non anteriore di due mesi a quella della domanda.

Art. 4.

Gli aspiranti dovranno indicare nella domanda di ammissione al concorso il proprio domicilio e in quale fra le città indicate all'art. 2 del presente decreto intendano di sostenere le prove scritte.

Art. 5.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai candidati, la cui domanda sarà stata riconosciuta regolare, l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 6.

Gli esami scritti ed orali saranno dati sopra le seguenti materie:

a) saggio di composizione italiana;

b) saggio di calligrafia;

c) aritmetica elementare;

d) nozioni sull'ordinamento amministrativo del Regno e specialmente sull'ordinamento dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Saranno argomento dell'esame orale, oltre le materie di cui alle lettere *c)* e *d)*, anche le seguenti:

e) elementi di storia d'Italia dalla costituzione del 1° regno italico (1805) fino ai nostri giorni;

f) elementi di geografia dell'Europa e particolarmente d'Italia;

g) principî fondamentali sull'ordinamento dei poteri dello Stato.

Col saggio di calligrafia sarà in facoltà dei concorrenti di dare anche un saggio di disegno, che, a parità di condizioni, costituirà titolo di preferenza.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo sotto l'osservanza degli articoli 49, 50, 51, 52, 61, 62, 63, 64, 65 e 66 del regolamento approvato con il R. decreto del 13 settembre 1893, n. 575.

Roma, addì 31 agosto 1904.

Il Ministro
TEDESCO.

3

R. Conservatorio Femminile di Santa Chiara

CONCORSO per titoli ad un posto d'istitutrice insegnante d scienze e matematiche nel R. Conservatorio di Santa Chiara in San Gimignano.

È aperto il concorso per titoli ad un posto di professoressa di scienze e matematiche nelle classi complementari con l'obbligo dell'insegnamento della lingua francese oppure del pianoforte.

Lo stipendio è di L. 800, cioè L. 400 in contanti pagabili in rate mensili posticipate e L. 400 da stare a compenso del vitto, alloggio e utili della vita interna che dà il Conservatorio.

Il termine utile per presentare le domande al presidente dell'Istituto, redatte in carta da bollo da L. 0 60, è fissato a tutto il 30 ottobre 1904.

Queste domande devono esser corredate dei seguenti documenti:

1° fede di nascita;

2° certificato penale di data recente;

3° certificato di moralità del sindaco del comune o dei comuni in cui la concorrente dimorò negli ultimi cinque anni;

4° attestato del medico, debitamente legalizzato, di sana costituzione fisica;

5° diploma di professoressa di scienze e matematiche e di abilitazione all'insegnamento della lingua francese, oppure certificato d'idoneità all'insegnamento del pianoforte in luogo del francese.

A parità di condizioni saranno preferite quelle concorrenti che dimostreranno di potere impartire qualche altro insegnamento oltre i suddetti od avranno titoli maggiori dei richiesti.

La nomina, su proposta della Commissione amministrativa del Conservatorio, sarà fatta dal Ministro della Pubblica Istruzione.

La prescelta dovrà assumere l'ufficio col 1° dicembre 1904 e una volta accettato non potrà rilasciarlo che ad anno scolastico compiuto e previa denunzia da emettersi 3 mesi prima.

La concorrente s'intende, senz'altro, decaduta dal posto conferitole se col 1° dicembre 1904 non ha raggiunto la sede dell'Istituto; è provvisoria per un anno ed è soggetta a conferma.

San Gimignano, li 7 settembre 1904.

Il Presidente
C MARCHESE GUIDO INCONTRI.

CONCORSO per titoli ad ***un posto di istitutrice insegnante nel R. Conservatorio di Santa Chiara in San Gimignano***

È aperto il concorso ad un posto di maestra nelle classi elementari con l'obbligo dell'insegnamento della lingua francese e del pianoforte alle alunne interne dell'educatorio.

Lo stipendio è di L. 7C0, cioè L. 300 in contanti pagabili in rate mensili posticipate e L. 400 da stare a compenso del vitto, alloggio e utili della vita interna che dà il Conservatorio.

Il termine utile per presentare le domande al presidente dell'Istituto, redatte in carta da bollo da L. 0.60, è fissato a tutto il 30 ottobre 1904.

Queste domande devono essere corredate dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita;

2° Certificato penale di data recente;

3° Certificato di moralità del Sindaco del comune o dei comuni in cui la concorrente dimorò negli ultimi cinque anni;

4° Attestato del medico, debitamente legalizzato, di sana costituzione fisica;

5° Patente di abilitazione all'insegnamento elementare e diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua francese oppure certificato di idoneità all'insegnamento del pianoforte.

A parità di condizioni saranno preferite quelle concorrenti che dimostreranno di potere impartire qualche altro insegnamento oltre i suddetti od avranno titoli maggiori dei richiesti.

La nomina, su proposta della Commissione amministrativa del Conservatorio, sarà fatta dal Ministro della Pubblica Istruzione.

La prescelta dovrà assumere l'ufficio col primo dicembre 1904, e, una volta accettato, non potrà rilasciarlo che ad anno scolastico compiuto e previa denunzia da emettersi tre mesi prima.

La concorrente s'intende senz'alto decaduta dal posto conferitole se col 1° dicembre 1904 non ha raggiunto la sede dell'Istituto; è provvisoria per un anno ed è soggetta a conferma.

San Gimignano, li 7 settembre 1904.

Il Presidente
C. MARCHESE GUIDO INCONTRI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le notizie che giungono da Pekino destano non poche preoccupazioni nei circoli politici europei, e quasi quasi farebbero ritenere che la spedizione militare, fatta da tutte le nazioni nel 1900, non abbia dato le risultanze che se ne speravano, malgrado che tuttora vi siano in parecchi punti dell'Impero chinese delle guarnigioni europee.

Da alcun tempo si è manifestata una grave agitazione nel Teceli meridionale, nello Shautung e nell'O-Hang. Essa è sempre crescente, però da informazioni assunte al Ministero degli esteri, risulta che il movimento è in gran parte rivoluzionario e antidinastico, mentre il movimento dei *boxers* era soprattutto contro gli stranieri. I Ministri delle potenze hanno fatto passi presso il Governo perchè metta fine ai disordini.

Il Ministero degli esteri ha risposto che ha impartito ordini severi a questo scopo al governatore del Teceli, Yuan Che-kai, ed ha aggiunto che non prevede disordini gravi.

Si ha ragione di credere che l'agitazione non abbia lo stesso carattere della sollevazione dei *boxers*.

I giornali cinesi cercano di provocare un'agitazione nel paese a proposito dell'emigrazione dei *coolies;* a tale scopo distribuiscono opuscoli, nei quali si lamentano di pretesi eccessi commessi contro i cinesi al Transwaal. Sembra che il Governo non abbia fatto nulla per impedire la diffusione di queste notizie.

A queste notizie il *Journal des Debats* aggiunse le seguenti sue informazioni:

« Il movimento si estende rapidamente, malgrado che si sia in piena mietitura e che il raccolto sia buono. La situazione è esattamente la stessa che nel 1900, con la sola differenza che le ruberie ed altri atti di brigantaggio non possono avere per scusa la fame. I manifesti che la nuova società fa distribuire sono simili a quelli distribuiti nel passato dai *boxers*; vi è stato aggiunto: « Se ogni membro distribuisce trenta di questi manifesti, noi diverremo altrettanto numerosi che i *boxers* ed il 17 ottobre prossimo (festa di Tchoung-yang) tutti gli stranieri saranno distrutti ».

« Finora, aggiunge il giornale francese, la situazione non è critica, ma dati i ripetuti successi dei giapponesi ed il movimento dell'opinione pubblica in loro favore che s'accresce in tutta la China, la crociata contro gli stranieri potrebbe assumere un deplorevole aspetto. Fortunatamente vi sono ancora 8000 uomini di truppe europee ed americane nel Teceli ».

***

Il protettorato che l'Inghilterra vuole imporre al Tibet è vivamente oppugnato dalla stampa russa.

Il *Giornale di Pietroburgo* – organo ufficioso – riproduce un articolo della *Moskovskja Vjedomosti* che si riferisce al trattato anglo-tibetano, e in cui è detto:

« Il trattato in quanto concerne la Cina o il Tibet, ma specialmente in quanto concerne la Russia, deve considerarsi come nullo e non esistente.

« La Russia non può e non deve riconoscere il trattato, perchè esso sta in evidente contrasto colle dichiarazioni fatte al Parlamento inglese e colla convenzione anglo-russa, secondo gli articoli della quale l'Inghilterra si sarebbe ufficialmente impegnata a non mutare lo *statu quo* politico del Tibet ».

L'articolo rileva infine che il testo del trattato anglo-tibetano dimostra la mala fede e il poco riguardo del Governo inglese.

***

Gli indigeni delle isole di Sumatra si sono ribellati alla dominazione olandese.

Circa l'andamento della rivolta il *Neuve Rotterdamsche Courant* ha da Batavia che nella spedizione all'isola Ceram furono feriti 16 soldati fra cui un ufficiale di marina. La situazione presso Bamoeka sull'isola di Sumatra desta apprensione. Corre voce che siano state mandate due compagnie a Kidaug. Presso Lhosenmaveh, nella provincia Atschin, una pattuglia fu aggredita ad arme bianca. Un tenente fu ferito gravemente.

In memoria di Re Umberto I.

Fucecchio, la gentile ed operosa città toscana, diede ieri un solenne omaggio di reverenza alla memoria di Re Umberto I. Nella mattinata, per assistere alla cerimonia inaugurale del monumento al compianto Sovrano, giunse S. E. il sotto segretario di Stato Morelli-Gualtierotti, accompagnato dal prefetto, dal sindaco di Firenze, sen. marchese Niccolini, e da altre autorità.

Si trovavano a riceverlo alla stazione il presidente del Comitato pel monumento al Re Umberto, l'on. conte Guicciardini, deputato del Collegio, rappresentante del Municipio ed altre notabilità.

Lungo il percorso dalla stazione al Municipio l'on. sotto segretario di Stato venne acclamato dalla folla e dalle Società operaie, di tiro a segno e di beneficenza con musiche schierate lungo il percorso.

Alle 10,30 giunse in automobile S. A. R. il Conte di Torino, accompagnato dai suoi aiutanti di campo.

S. A. R., accolta con entusiastiche dimostrazioni dalla popolazione, discese al palazzo del principe Corsini, di cui fu ospite. Quivi S. A. R. fu ricevuta dal sindaco, che l'attendeva col principe Corsini.

Giunsero pure per assistere alla cerimonia, l'on. Ferdinando Martini, il tenente generale Baldissera, vari senatori e deputati e molte notabilità.

Alle 12, sulla piazza Principe Amedeo, venne scoperto il monumento, alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino, rappresentante S. M. il Re, dell'on. sottosegretario di Stato Morelli-Gualtierotti, di tutte le autorità, di numerosi senatori e deputati, dei pretori e dei sindaci del circondario e di molte altre rappresentanze, delle Associazioni ecc.

Il presidente del Comitato pel monumento, cav. Montanelli, ne fece la consegna al sindaco. Questi lo accolse ringraziando e presentò S. E. Morelli-Gualtierotti che pronunziò il discorso inaugurale, spesso interrotto e coronato, in fine, da vivissimi applausi.

Al tocco ebbe luogo un banchetto di oltre 150 coperti in onore di S. A. R. il Conte di Torino e degli altri illustri ospiti di Fucecchio per la solenne circostanza.

Brindarono, applauditissimi, l'on. Guicciardini, il colonnello Di Poggio, il cav. Montanelli, l'on. Martini e l'on. senatore Niccolini.

S. A. R. il Conte di Torino, dopo il banchetto, si recò a visitare la scuola professionale Landini-Marchiani e ripartì poscia in automobile per Firenze, acclamato calorosamente dalla popolazione.

L'on. Morelli-Gualtierotti e le altre notabilità ripartirono alle ore 18.

Il paese era imbandierato ed animatissimo.

***

A Calabritto, in provincia di Avellino, pure ieri, alla presenza del Prefetto di quella provincia, comm. Minervini, dell'on. deputato De Luca, delle Autorità del Circondario e del comune, delle Associazioni e di grande folla plaudente, è stato inaugurato il monumento a Umberto I, eretto a spese del munifico concittadino Alfonso Monaco, residente in America.

Parlarono il sindaco, dott. Viscido, il Prefetto, l'onorevole deputato De Luca ed il sig. Monaco.

Il dott. Del Guercio lesse una poesia di circostanza.

Il sindaco inviò dispacci di devozione a S. M. il Re ed a S. M. la Regina Madre ed inviò pure un telegramma di saluto a S. E. il Presidente del Consiglio, Giolitti.

S. E. il Ministro Rava a Vergato

Gli elettori del Collegio di Vergato, rappresentato al Parlamento nazionale da S. E. l'on. Rava, Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, hanno offerto ieri in Vergato un banchetto d'onore al loro rappresentante politico. Vi intervennero il sindaco e le altre autorità.

Al levar delle mense prese per primo la parola il sindaco, cav. Natalini, portando un cordiale saluto all'on. Rava.

Quindi sorse, tra vive acclamazioni, S. E. il Ministro e, spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione, pronunziò un elevato discorso, del quale riferiamo il seguente sunto:

S. E. Rava esordì ringraziando i suoi elettori pel gentile invito rivoltogli per voce autorevole di tutti i sindaci del Collegio fino dallo scorso novembre, in occasione della sua nomina a Ministro, invito che non potè finora accogliere per l'opera assidua data, in questi undici mesi, ai molteplici problemi economici che attendevano una soluzione.

Accennò alla questione capitale dei trattati di commercio con le nazioni dell'Europa Centrale e con altre, che tanta influenza hanno sulla vita economica del nostro paese e sui quali parlerà in seguito.

Oggi che gli accordi sono conchiusi, mantenendo all'agricoltura le promesse fatte dal presidente nel programma del Ministero, ed è preparata all'industria la tranquillità per un decennio, l'oratore si disse lieto del conforto che i suoi elettori gli porgono dopo le laboriose trattative che lo tennero per così lungo tempo lontano. Ricordò che fu a Vergato in consimile riunione quattro anni or sono, per la sua elezione a deputato; accennò alle speranze e promesse d'allora, all'opera subito iniziata, come sottosegretario per l'agricoltura, insieme coll'on. Carcano, soddisfatto che i progetti di legge d'indole sociale, lasciati sospesi a cagione della breve vita di quel Gabinetto, siano stati accolti integralmente dal compianto illustre amico suo Zanardelli, e dall'attuale presidente del Consiglio, on. Giolitti, al quale inviò un caldo e cordiale saluto.

Leggi approvate. — Passò quindi a trattare delle leggi condotte in porto, per la benevolenza della Camera e del Senato, nell'anno da che regge il Ministero d'agricoltura, le quali rispondono ad antiche sue aspirazioni ed interessano anche i suoi elettori. Parlò così della riforma introdotta in quella « Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia degli operai », riforma che offre all'Istituto la possibilità di più larghi redditi e concede maggiori vantaggi agli operai.

Come prova della simpatia acquistatasi dall'Istituto, accennò al numero degli iscritti che supera i 100,000, con trenta milioni di

patrimonio, e alla cospicua elargizione di Sua Maestà il Re, a cui mandò plauso a nome dei beneficati.

L'oratore parlò quindi della nuova legge sul bonificamento dell'Agro romano e dell'antica palude Pontina, complemento delle riforme iniziate dal compianto Baccarini nel 1878 e ben proseguite dall'on. Baccelli; dei nuovi provvedimenti attuati perchè gl'Istituti di credito e previdenza diano seria garanzia del buon governo del risparmio del popolo, il quale supera già i due miliardi; dell'applicazione ormai completa e sicura data col nuovo organico-regolamento, alla legislazione per gl'infortunî del lavoro; del sindacato obbligatorio dei minatori, benefico in pari tempo agli operai ed agli esercenti: della lunga discussione fatta alla Camera intorno al disegno di legge del riposo festivo o settimanale discussione la quale resta come seme in terreno che con successivi e opportuni lavori dovrà dare buon frutto. Ordinò gli studi in argomento all'*Ufficio del lavoro*.

Fece pure menzione della buona riforma alla legge per gli appalti alle cooperative.

Osservatorio del lavoro e riforme. — L'oratore compiacquesi dell'istituzione dell'Ufficio e del Consiglio del lavoro, i quali corrispondono ad un vero bisogno dello Stato moderno, e diè lode ai dotti e valenti uomini che li compongono, per le accurate e sollecite indagini compiute per le risaie, le Casse di maternità e altri gravi temi di legge.

Il bollettino nostro, quantunque iniziato da sei mesi, sostiene già con fortuna il confronto dei più antichi e autorevoli delle nazioni straniere.

E a proposito di lavoro, ricordò con piena soddisfazione il recente accordo solennemente stipulato tra la Francia e l'Italia per la protezione internazionale dei lavoratori, accordo ispirato a nuovi criterî di diritto internazionale, in virtù del quale i 400,000 italiani che sono in Francia acquistano, d'un tratto, il diritto che le leggi sociali danno ai francesi stessi.

E serî benefizi di carattere economico-sociale si ripromise pure dalle leggi del luglio scorso a favore dell'industria solfifera, di quella agrumaria e di quella enologica, intesa quest'ultima ad impedire con rigide norme le sofisticazioni dei vini, fatte con miscele adulterine, con le quali si offende la salute e la buona fede a migliorare le condizioni dei produttori ed a facilitare il consumo.

Nè meno utili per il nostro paese ritenne che riusciranno i nuovi provvedimenti legislativi che mirano a promuovere la produzione cavallina, per mezzo dei quali si potranno risparmiare, o almeno impiegare in patria, i trenta e più milioni che annualmente si spendono all'estero per acquistare 40,000 modesti cavalli da lavoro.

Oltre a ciò fece presente come il Governo, per rendere meno gravi i danni prodotti dalle crisi di vendita è venuto in soccorso dei piccoli produttori di vino, stanziando nel bilancio dell'Agricoltura, trecento mila lire per l'acquisto di vasi vinari e 700,000 per sussidi alle cooperative, che si augurò di veder sorgere anche nel circondario di Vergato, dove certo non mancano valorosi ed esperti viticultori.

Così espose la nuova o rinnovata importanza del problema delle acque minerali, e sperò anche di veder ricondotte all'antica fama le celebrate Terme dell'ospitale e ridente Porretta, e popolati di forestieri i verdi boschi di Castiglione e gli alti colli di Lizzano. Fece poi cenno di altri provvedimenti per l'agricoltura della produzione del grano tanto necessario. Ma un Governo - continuò - per essere sinceramente democratico deve avere egualmente a cuore tutte le classi sociali bisognose di aiuto e di tutela: fu quindi saggio provvedimento quello di proteggere la numerosa schiera dei centomila ardimentosi lavoratori, che, in mezzo a rischi e pericoli senza fine, si dedicano all'industria della pesca. La legge speciale, approvata nei primi giorni dello scorso luglio dai due rami del Parlamento, dà un aiuto ai vecchi, una scuola ai figli, un premio di 1,200,000 lire, in varî anni, alle cooperative di pescatori legalmente formate, le quali vanno costituendosi nelle provincie marittime, a mano a mano che si diffonde la conoscenza dei beneficî che la legge arreca.

Case operaie e assicurazioni popolari. — E un altro problema, che tutto interessa le classi popolari, e forse ancor più grava sulla famiglia borghese, avrà presto la sua soluzione soddisfacente: quello delle case popolari, giacchè le società costruttrici troveranno facile credito presso le casse di risparmio e le Banche popolari, e i comuni potranno cedere le aree al prezzo di costo.

Le assicurazioni popolari a vantaggio dei piccoli impiegati privati, dei commessi, erano altro voto antico, e saranno iniziate, colle tariffe già pubblicate, appena la Cassa nazionale occuperà la nuova sede.

Due disegni, presentati dall'on. Rava alla chiusura dei lavori parlamentari, rimasero, come egli stesso desiderava, sospesi; quello sulla tutela del commercio dei concimi chimici e quello sulla caccia: ma, data l'importanza degli argomenti sarà utile una larga discussione alla riapertura del Parlamento.

Forze idrauliche e boschi. — Venuto poi a ragionare delle forze idrauliche, la cui trasformazione per uso delle industrie va ogni dì più crescendo, dichiarò che ha dato un nuovo impulso allo studio del regime dei fiumi e alla statistica delle acque, per guisa che si è intrapreso quello del Reno, del Lamone e del Savio e si è iniziato qualche lavoro idrografico sul Po.

Ma ad una costante abbondanza dei corsi d'acqua, al regolare deflusso di essi negli alvei naturali e ad evitare, per conseguenza, le gravi calamità cagionate dalle frequenti alluvioni, dalle frane, dalle valanghe, occorre provvedere con energica sollecitudine. Ricordò, a questo proposito, le leggi del 1903 e le opere iniziate.

Triste veramente è lo spettacolo che offre il nostro brullo e denudato Appennino, frutto del dissennato diboscamento, consigliato dalla strana tendenza di ridurre a coltura agraria, per un malinteso, effimero e precario tornaconto, anche nelle regioni montane terreni elevati e scoscesi nei quali il bosco è non soltanto la più utile e rimuneratrice ma anche l'unica, necessaria e adatta coltura.

Di tanta iattura sono purtroppo testimonî le laboriose popolazioni dell'appennino bolognese, e bisognerà porvi riparo.

La rigenerazione dei nostri monti, egli disse, non può ottenersi colla sola opera del Governo; essa richiede l'azione perseverante e concorde di tutti i proprietari e coltivatori, i cui sforzi debbono andare uniti per la ricostituzione dei boschi e per migliorare i pascoli montani, due mezzi questi di usufruire del terreno non già opposti o contrarî, ma tali che, se convenientemente esercitati, riusciranno di sussidio e di complemento l'uno all'altro. I calcoli sul reddito delle colture dei boschi, dato il crescente consumo del legname, sono confortanti agli agricoltori. Le cartiere domandano sempre più del legno, e il pioppo copre le pianure.

Le scuole pratiche. — Il campo d'azione del Ministero di Agricoltura è però assai vasto; esso non deve solo curare e aiutare lo sviluppo dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, ma prepara con la scuola nuova gli uomini all'esercizio dei mestieri, delle professioni industriali, dei traffici.

Passò quindi in rapida rassegna l'azione delle stazioni e laboratorî di chimica, le cattedre ambulanti, le scuole pratiche e le speciali di agricoltura, le superiori di Milano e di Portici, quella sperimentale di Perugia e gli altri istituti agrarî di grado universitario, dichiarando che nutriva viva fiducia di veder presto bene accolta in un maggior numero dei nostri Atenei l'agricoltura, definita dal Keller, la scienza dell'umanità.

Segnalò pertanto, a titolo d'onore, la completa scuola di agraria, fondata ora presso l'Università di Bologna per la liberalità della Cassa di risparmio di quella città. All'insegnamento agrario tuttavia, come a quello forestale ch'egli ebbe agio di studiare a Vallombrosa e che intende riformare e rinvigorire, occorre dare un assetto completo e meglio rispondente ai bisogni ed alle esigenze dei nuovi tempi. Ma è ancora più urgente provvedere alla istru-

zione propriamente detta tecnico-professionale, pure di competenza dell'amministrazione da lui diretta, la quale, insieme con l'agraria, forma quella che, a buona ragione, può chiamarsi l'istruzione moderna del lavoro.

La futura scuola del lavoro. — Ma la scuola del lavoro, la quale migliorerà la condizione dei nostri emigrati, ha bisogno di mezzi e di radicali riforme, dovendo essa, meglio e più delle altre, adattarsi al *clima economico*, cioè alle condizioni dei luoghi, alle attitudini degli abitanti, alle necessità delle industrie paesane. Occorre dunque affrontare, senz'indugio, lo studio e la disputa sul problema generale della scuola che deve redimere il lavoro italiano.

L'oratore vorrebbe sottoporre, perciò, al Parlamento un disegno di legge organica sulla istruzione professionale del quale annunzia i concetti fondamentali, sia per quanto riguarda la parte didattica, sia per quella economica; ma per riuscire nello intento ha bisogno della cooperazione efficace dei suoi colleghi dell'Interno, del Tesoro, dell'Istruzione e della Grazia e Giustizia, che certo non gli mancherà, essendo essi uomini di Stato aperti a tutte le suggestioni della vita moderna.

In attesa però di questo studio arduo e complesso, egli ha provvisto, come meglio si poteva, di più larghi mezzi il bilancio delle scuole ed ha procurato, fin dove gli era concesso, di dare un nuovo indirizzo alle istituzioni già esistenti ed a quelle che si vengono ordinando.

Nè furono dimenticati gli insegnanti, a favore dei quali sono stati condotti a termine gli studi e concordata una Convenzione speciale con la Cassa nazionale per un trattamento di riposo.

Ma il carico, che a conseguire la mèta agognata deriverà al bilancio dello Stato, può essere alleggerito, perchè un largo contributo di aiuti finanziari dovrebbe esser dato a siffatte istituzioni dal patrimonio delle opere pie che supera in Italia i due miliardi, e una cospicua parte del quale è, per le tavole di fondazione, destinata all'istruzione ed all'educazione di fanciulli e di giovinetti, cui sventuratamente non soccorre l'amorevole assistenza della famiglia.

Ben venga dunque una provvida legge che le disseminate forze discipline e coordini all'opera generale dell'istruzione tecnica e professionale, ed offra guida sicura e mezzi adeguati alla numerosa gioventù raccolta negli Istituti di beneficenza; e togliendo i maschi dall'umile mestiere del calzolaio, del fabbro, ecc., prevalente nella massima parte degli orfanotrofi, e le fanciulle dagli esercizi del cucito e del ricamo, passati ormai in secondo e terza linea per i perfezionamenti della meccanica, tutti egualmente addestri al lavoro illuminato e cosciente.

Il Consiglio superiore della beneficenza e dell'assistenza pubblica, costituito con la nuova legge dall'on. Giolitti, vedrà certo queste legittime aspirazioni, le quali tendono a salvare le generazioni degli umili e degli sventurati dalle continue insidie dell'ozio e della miseria.

La vita industriale italiana. — È dunque necessaria una nuova legge organica e fondamentale della scuola, la quale, lasciando a quella Casati integra la gloria di provvedere agli interessi dell'alta e media cultura, prenda per sè la missione di preparare convenientemente le milizie delle officine, delle arti, delle aziende rurali, delle case di commercio, delle milizie insomma, le cui vittorie non sono meno ardue, nè meno onorate di quelle conquistate nei campi dell'arte e della scienza.

Nuovi e maggiori trionfi saranno così serbati alle nostre istituzioni tecnico-professionali, le quali fanno ora bella mostra di sè nell'Esposizione universale di Saint-Louis, dove, secondo risulta da comunicazioni ufficiali, ottennero le più alte onorificenze.

Così le industrie italiane, le quali incerte e diffidenti non ardivano quasi di concorrere a quella mostra, tornano confortate dal successo, avendo ottenuto favorevole il giudizio della stampa americana, degli organizzatori dell'Esposizione e dei visitatori, i quali affluiscono nelle sezioni italiane e le [illegible] altre.

Sulla vita economica, sulle condizioni delle industrie e dei commerci italiani, delle esportazioni ed importazioni, che ebbero un momento di sosta, dovrebbe ora fare un lungo discorso, perchè non sempre le notizie che giungono al pubblico sono esatte, e le statistiche ufficiali hanno pochi lettori, ma si limiterà a ragionare degli accordi commerciali, come ha promesso

I trattati di commercio. — Questo Ministero - disse - trovò denunziati i trattati di commercio con l'Austria-Ungheria e con la Svizzera, e scadente, non denunziato, quello con la Germania, nella quale però, come nelle altre due Nazioni, si era affermata e tradotta anche in voti una forte corrente agraria protezionista.

Appena cominciò la vita del presente Ministero, ebbero principio i negoziati ufficiali, continuati per undici mesi e condotti con abnegazione e competenza dai nostri negoziatori ai quali, poichè è la prima volta che un Ministro parla in pubblico, invia, a nome del Governo, una viva parola di gratitudine.

Il primo accordo provvisorio con l'Austria-Ungheria, durato fino ad oggi, fu benefico alla enologia italiana, che potè esportare il raccolto sovrabbondante del 1903 col dazio mite di 8 franchi circa l'ettolitro.

Le trattative con la Germania e la Svizzera occuparono lunghi mesi e la difesa dei prodotti del nostro suolo fu alacremente sostenuta discutendo con equa misura compensi sulle industrie, rafforzate dal lungo periodo di protezione.

Nell'estate si ripresero le trattative con l'Austria-Ungheria per la conclusione di un trattato definitivo; esse durarono a lungo provocando i così detti riposi di Vallombrosa.

Sui trattati perciò è tenuto il segreto, ma poichè notizie autorevoli vennero dalla stampa estera, si può dire che l'accordo provvisorio segna una conquista, modesta, ma utile, sulla invincibile opposizione degli interessi vinicoli dell'Ungheria, a beneficio del raccolto di quest'anno.

L'illustre collega del Tesoro e delle Finanze sta studiando opportuni provvedimenti capaci di dar conforto a chi lavora per l'onore e il progresso dell'economia nazionale.

A compensare l'Italia dalla perduta clausola dei vini, che cessava naturalmente di valere per i rinnovati vigneti ungheresi, hanno goduto beneficî le produzioni agrarie; gli agrumi furono salvati dal minacciato dazio e furono tolte o ridotte altre imposizioni che gravavano in Austria-Ungheria, con vero nostro danno varî prodotti del suolo, per guisa che il valore delle voci migliorate supera d'assai quello del vino che sarà soggetto col nuovo regime al dazio normale austro-ungherese.

L'alcool è liberato da vincoli e gioverà ai viticultori.

La rottura del trattato a quali dannose conseguenze non avrebbe essa condotto? E le industrie della pesca e degli ortaggi del litorale?

Prima di sentenziare dunque sui risultati finali, bisognerà, disse bene il Luzzatti, aspettare la conclusione degli accordi con gli altri Stati e considerare le condizioni fatte all'industria ed al commercio dal nuovo regime e dalle nuove tendenze.

L'Italia è stata la prima, in Europa, ad assicurare i mercati esteri al suo lavoro; essa potrà avere così un altro lungo periodo di tranquillità e di sicurezza per la sua economia. E può avere altri giovamenti dalle trattative che ora le nazioni, con noi già accordate, vanno svolgendo. E si studieranno riforme fiscali, ardite all'interno.

Il lavoro nazionale e gli scioperi. — A compiere un vasto programma di lavoro, a consolidare il manifesto risorgimento dell'economia nazionale è necessaria la pace nei campi, la concordia nelle officine, nelle scuole, la cooperazione delle forze, l'armonia, armonia serena, come quella di una cascata d'acqua che muove macchine e genera forze.

La nuova nobiltà del lavoro si diffonde pel modo modificando leggi, consuetudini, rapporti sociali; le classi operaie ammaestrate,

istruite, tutelate da leggi, assumono importanza eguale ad ogni altra.

Il Governo, sotto la forte guida dell'on. Giolitti, cominciò una politica nuova, considerò il lavoro con diritto uguale al capitale, ne cercò le desiderate armonie, tutelando sempre la libertà delle parti in contesa.

Le violenze improvvise però non facilitano la via a questi ideali, ed è conforto vedere oggi quanta viva parte delle classi operaie se ne dolga e capi autorevoli le dissuadano, e chiariscano il loro pensiero contrario a scioperi generali, ad abbandono di servizi pubblici, a dimostrazioni che non hanno alcun carattere economico.

L'oratore qui trova occasione di parlare del disegno di legge francese del 1901 del Millerand e del Waldeck-Rousseau, che non ottenne il favore delle stesse classi operaie, e di ricordare le audaci riforme della Nuova Zelanda, dove, in casi di dissidî collettivi, non lo sciopero obbligatorio, ma l'arbitrato, e magistrati superiori dànno efficacia di sentenze alle conciliazioni.

Già Waldeck-Rousseau aveva detto:

« Le droit de travailler d'un seul ouvrier est aussi respectable que le droit de tous les autres de cesser le travail ».

Gli operai francesi si opposero, perchè non avevano, come le *Trade's Unions* inglesi, i molti milioni nella riserva per fronteggiare i bisogni della famiglia nei giorni di riposo forzato.

Il congresso delle *Trade's Unions* votò contro l'arbitrato obbligatorio, il che mostra sempre nuove difficoltà del problema e pregio del sistema delle libertà garantite.

Progressi raggiunti. — Questi ideali, continuò, auguro al lavoro italiano, io che ne veggo, per ragioni di ufficio, ogni giorno i grandi progressi e le nobili aspirazioni. Ogni Ministro potrà dire la parte sua nell'opera complessa dell'attività legislativa. Ma indici generali sono il credito migliorato e resistente ad urti che anni sono ne avrebbero piegate sensibilmente le vette; ridotto al saggio mite del 3 1/2 il credito fondiario; diffuso nel Lazio e nelle regioni meridionali un sano credito agricolo che allontana l'usura; fatte le leggi redentrici della Basilicata, dell'Agro romano e di Napoli, anche con quell'esonero delle imposte per le nuove industrie che parve audacia quando fu votato nell'Ungheria; regolati i cambi internazionali, convertiti 500 milioni di debito pubblico; preparate le liquidazioni dei rapporti ferroviari; date le norme per l'esercizio diretto per le linee non concesse alla industria privata, fatti nuovi passi nelle grandi vie della cooperazione, sia di lavoro che rurale; alleviate le finanze comunali per la conversione in corso di 300 milioni di debiti comunali, all'infuori di quello di Roma; fatta la legge per i maestri elementari e per aiutare la scuola nei piccoli centri; dati arditi provvedimenti d'igiene per la malaria e la pellagra; dato *gratis* il sale alle famiglie povere colpite o minacciate da tali flagelli; fatta la legge del perdono in ordine alle condanne penali; migliorati gli organici per numerose classi d'impiegati; assicurata la pensione agli operai che lavorano per lo Stato; dato un nuovo ordine alla beneficenza ed assistenza pubblica; consentito uno sviluppo grande ai lavori idraulici e di bonifica

Molte cose si sono compiute e molte sono allo studio, con ardimenti di vedute anche nel campo finanziario.

Uno sguardo al passato è dunque di conforto e incuora tutti all'avvenire. Per parte mia, come vostro rappresentante, quanto più e come meglio potei, m' interessai alla difesa delle vostre legittime aspirazioni confortato dalla vostra benevolenza, dalla bontà operosa di queste popolazioni che riversano nelle famiglie i risparmi fatti al lavoro in ogni parte d' Europa.

Oggi davanti a voi, nella mia mente ritorna l'allegoria splendida di Leonardo da Vinci, sull'albero, paragonato all'uomo operoso.

« Il ramo della noce (diceva quel grande maestro) è solo percosso e battuto quando ha condotto a perfezione i suoi frutti ».

Se sarò battuto, mi consolerò con la soddisfazione di aver dato qualche frutto; se non sarò battuto e continuerà la benevolenza di cui oggi tanto mi confortate, penserò di avere ancora altri doveri da compiere, e lavorerò pel bene vostro che è parte del bene d' Italia.

E nell'augurio fidente di questo bene e nella fervida visione di questo progresso, rivolgo il mio pensiero riverente al Re pensoso e giovane che voi salutaste con tanto entusiasmo nella sua visita a Bologna, e bevo alla salute di Lui, dell'Augusta Regina, del Principe ereditario e della Casa di Savoia, cui i fati della patria devono tanta forza di coesione e tanto sentimentimento di gratitudine.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, il 16 corr., a Racconigi, nell'interno del Parco, assisterà allo sfilamento in corteo, e sulle macchine di oltre centocinquanta Società ciclo-automobilistiche, che, per iniziativa dell'Unione sportiva vercellese, converranno colà per fare omaggio ai Sovrani.

I presidenti delle sezioni ed i consoli del *Touring Club* saranno poscia ricevuti alla Reggia, e presenteranno a S. M. il Re un'artistica pergamena.

S. E. il Presidente del Consiglio, Giolitti, è giunto stamane a Roma da Torino.

Lo attendevano alla stazione le LL. EE. i Ministri Tittoni e Ronchetti, il Prefetto Colmayer, il questore Giunti, il comm. Salice, capo di Gabinetto alla Presidenza del Consiglio, parecchi funzionarii del Ministero dell'Interno, il senatore Roux ed altri amici di S. E.

L'anniversario del Plebiscito. — Favorita da una splendida giornata, Roma ha celebrato ieri l'anniversario del Plebiscito.

Per la circostanza il Sindaco pubblicò il seguente manifesto:

Romani!

Fu oggi, ora compiono trentaquattro anni, che voi esercitaste liberamente il più alto dei diritti di un popolo, quello di deporre nell'urna il vostro suffragio sovrano, per affermarvi riuniti all'Italia, sotto l'egida di quella Dinastia Sabauda, che ebbe sempre ed avrà sacro il giuramento di difendere la Patria e tutelarne la libertà.

Romani!

Nel solennizzare un tal giorno, nel quale trionfavano i vostri nuovi destini, primeggerà nella festa geniale il premio agli studi, compiuti nelle civiche scuole, in quelle scuole dove risplendono vivide, in un'alba luminosa, le prime scintille della coltura e della scienza.

In tal modo si farà opera del più sollecito patriottismo, perchè sarà reso più saldo nelle future generazioni quel legame di pensieri e di affetti, che deve avvincere tutti i cittadini all'idealità dei sublimi ardimenti del genio, ed alla illuminata coscienza dei proprii doveri, che rendono forti le nazioni civili.

Preluderemo così alla vera grandezza di questa Roma immortale, che diede al mondo i primi germi di una civiltà imperitura.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Oltre i consueti addobbamenti dei palazzi capitolini, l'issamento delle bandiere negli edifizi pubblici e alle abitazioni private, le musiche e la luminaria, vi furono, promosse da speciale Comitato delle feste popolari nel rione di Porta Pia, con gare ciclistiche, corse podistiche, fuochi, ecc.

Nelle singole scuole municipali ebbe luogo la sempre gradita e lieta cerimonia della premiazione degli alunni.

La storica giornata non poteva essere più lietamente commemorata dal cuore del popolo di Roma, e dalle rappresentanze ufficiali di esso

Commemorazione patriottica. — A Santa Maria Capua Vetere ebbe luogo ieri la commemorazione della battaglia del 1° ottobre 1860, con l'intervento del sindaco, con la Giunta municipale e dei reduci garibaldini, recativisi dai Comuni finitimi e da Napoli, in numero di circa duecento.

Un imponente corteo, formatosi alla stazione ferroviaria e preceduto dalla banda cittadina, si recò nella contrada Tirone, ove ebbe luogo la battaglia.

Colà il colonnello dei garibaldini Ernesto Della Torre tenne un applaudito discorso, facendo voti perchè il Municipio eriga un monumento ai prodi ivi caduti.

Il corteo si sciolse poco dopo mezzogiorno.

Necrologio. — Ad Orvieto è morto, l'altroieri, il tenente generale a riposo Cesare Bonelli, che fu due volte ministro della guerra nel 1878, 1879 e 1880.

Il 20 novembre 1878 fu elevato alla dignità di senatore del Regno.

Era nato a Torino il 3 gennaio 1821; aveva preso parte a tutte le campagne per l'indipendenza, cioè del 1848-49, 1859, 1860-61 e 1866.

Il Bonelli, oltre la medaglia mauriziana pel merito di dieci lustri di servizio ed altre onorificenze nazionali ed estere, era decorato di due medaglie al valore militare e della Croce d'oro con Corona reale per anzianità di servizio.

I danni delle pioggie. — In causa delle recenti pioggie, a Scilla, nel rione Grotte, crollarono alcune vecchie case ed altre sono pericolanti. Fortunatamente non vi fu nessuna vittima. Le autorità si recarono sul luogo con reparti di truppa, per eseguire lo sgombro delle macerie e demolire le case pericolanti.

*** Il ponte sul Patimisco, in provincia di Foggia, danneggiato dalle recenti pioggie, è stato riparato. Tutti i treni possono circolare.

Fenomeni tellurici. — A Milazzo, ieri, alle ore 15,40 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio.

A Messina fu avvertita, pure alla stessa ora, una scossa in egual senso. Non fuvvi alcun danno. Così pure la scossa fu intesa a Catanzaro e a Reggio Calabria.

Marina militare. — La R. nave *A. Vespucci*, è giunta a Beyrouth, e l'altra R. nave *Elba* è partita da Saigon per Singapore.

Nelle riviste. — Il n. 40 dell'*Illustrazione italiana*, del 2 corr., contiene interessanti articoli sul Congresso degli alpinisti, sulla basilica di Assisi, sulla fiera di Saint-Louis ecc. Le incisioni, numerose e artistiche illustrano i principali avvenimenti della decorsa settimana, le fasi della guerra russo-giapponese, il Congresso della *Dante Alighieri* ecc.

Movimento commerciale. — Il 30 settembre furono caricati nel porto di Genova 839 carri, di cui 300 di carbone per i privati e 82 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 243, dei quali 164 per imbarco.

Marina mercantile. — Il 1° corrente ha transitato a Port-Said, proveniente da Bombay il piroscafo *Levanzo*, della N. G. I., diretto a Genova.

Il piroscafo *Alberto Treves*, della Società Veneziana di navigazione, è arrivato l'altrieri, a Venezia da Calcutta e scali, compiendo il nono viaggio sulla linea Venezia-Calcutta.

Lo stesso piroscafo ripartità da Venezia il 20 corrente per Calcutta.

Oltre agli altri scali toccherà il porto di Massaua.

Da Gibilterra, proveniente dal Plata, ha transitato il *Toscana*, della Società *Italia*.

Il piroscafo *Francesco Ciampa*, della Società Veneziana di navigazione a vapore, è arrivato ieri a Calcutta da Venezia e scali.

Da Buenos Ayres è partito per Santos e Genova il *Ravenna*, della Società *Italia*.

ESTERO.

Il commercio di Damasco e le importazioni italiane. — Da un rapporto del Console britannico in Damasco (Siria) al *Foreign Office* si rileva come nonostante il colera dal quale il suo distretto fu colpito l'anno scorso, il movimento commerciale, sia di importazione, sia di esportazione, si è mantenuto molto attivo a causa specialmente dell'eccellente raccolto d'ogni prodotto agricolo verificatosi nella regione.

Fra i commerci di importazione, quello dei filati e tessuti di cotone occupa il posto più importante e di questi l'Inghilterra, malgrado la concorrenza italiana, germanica e svizzera, assorbe ancora l'80 per cento.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 1. — Sir William Harcourt è morto improvvisamente.

PIETROBURGO, 1. — Si dichiara che la notizia del richiamo dell'ammiraglio Alexeieff è priva di fondamento.

BUENOS-AYRES, 1. — Si dice che i rivoluzionari dell'Uruguay, malcontenti, hanno fucilato il capo del movimento Vasilios Munoz, che aveva firmato la pace col Governo.

VIENNA, 1. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: In seguito alle varie voci, sparse in forma tendenziosa sulla situazione in Macedonia, è necessario constatare che i circoli commerciali di Salonicco sono completamente soddisfatti della situazione del mercato interno.

La vendita delle mercanzie continua ad aumentare. Il credito all'estero pei commercianti è ristabilito. Questa consolidazione delle condizioni economiche è la miglior prova del successo dell'azione delle riforme.

PIETROBURGO, 1. — La cavalleria russa arrestò il 29 settembre l'avanguardia giapponese presso Yan-sin-tun e Fin-dia-pu, sloggiò il 30 settembre i giapponesi da Tchjan-tan e bruciò diciassette carri carichi di munizioni. Indi si ritirò, essendo giunti rinforzi ai giapponesi.

MADRID, 1. — Il presidente del Consiglio, Maura, ha dichiarato che le voci corse circa il matrimonio del Re Alfonso ed il suo viaggio in Inghilterra sono fantastiche.

PIETROBURGO, 2. — Il generale Sakharoff telegrafa:

L'avanguardia giapponese cominciò il 20 settembre ad avanzare verso Yan-siu-tu-nia, sulla strada da Mukden a Bjan-ju-pudza ed a Fin-dia-pu, ma venne arrestata dalla nostra cavalleria.

Un distaccamento della nostra cavalleria, avanzatosi a Tchjantan, sulla sponda destra del fiume Hun, a quaranta *verste* discendendo il fiume da Mukden, respinse i giapponesi da quel villaggio ed incendiò diciassette giunche, di cui alcune erano cariche di munizioni.

Grandi rinforzi giapponesi sopraggiunti costrinsero poscia il nostro distaccamento a ritirarsi.

PIETROBURGO, 2. — Le ultime voci che corrono nei circoli di marina designano l'ammiraglio Dubassow come quello che ha le maggiori probabilità di sostituire nella carica di ministro della marina l'ammiraglio Avellane, il quale sarebbe nominato, in caso di ritiro, presidente della Croce Rossa.

CE-FU, 2. — Secondo alcuni cinesi giunti da Port Arthur, vi è stato un grave combattimento sulla costa occidentale di Liao-tishan presso la baia del Piccione.

I russi iniziarono l'attacco per impadronirsi dei grossi cannoni piazzati dai giapponesi sulle posizioni vicine. Essi fecero una sortita con l'artiglieria da campagna, ma il loro tentativo fallì.

Sono giunte tre giunche con centosessanta *coolies* partiti da Port Arthur ove erano impiegati per raccogliere i feriti ed i morti.

Secondo i cinesi le navi russe non partecipano ai combattimenti.

Le navi mercantili divenute inutili sono state trasformate in ospedali.

I morti sono così numerosi negli attacchi e nella difesa dei forti che è impossibile calcolarli.

Le inumazioni si fanno clandestinamente nottetempo per evitare il fuoco dei giapponesi.

MUKDEN, 2. — Nessun cambiamento importante si è verificato durante gli ultimi quindici giorni, ma la situazione è così modificata che un movimento in avanti a nord verso Yen-tai e Ben-shi-hu sembra verosimile.

SHANGHAI, 2. — Corre voce che una nave da guerra russa sia partita da Port-Arthur e che debba giungere stasera a Woo-sung.

Sono partite scialuppe per incontrarla.

LONDRA, 2. — Un dispaccio da Mukden, in data di ieri, dice che la prolungata inazione dei belligeranti dimostra che la situazione è modificata e che è necessario che i giapponesi cambino tattica.

Non è improbabile che i giapponesi tentino all'est un movimento aggirante.

Si calcola che i cinesi rifugiatisi a Mukden siano diecimila.

Un dispaccio dal quartier generale giapponese, giunto per la via di Fushan, dice che il primo treno giapponese è giunto a Liao-yang nel pomeriggio.

TOKIO, 2. — Gli ultimi combattimenti a Port Arthur si sono svolti intorno al forte Kuropatkine, che i russi dei forti vicini hanno tentato con ripetuti assalti di togliere ai giapponesi. Però questi l'occupano ancora.

TOKIO, 2. — Corre voce che una cannoniera giapponese abbia urtato in una mina e sia colata a fondo a sud della penisola del Liao-tung; il suo equipaggio avrebbe raggiunto un'isola, ove sarebbe stato soccorso.

Il Ministero della marina non smentisce questa voce e dice che attende informazioni in proposito.

PIETROBURGO, 3. — La corazzata *Orel* ha urtato in un banco di sabbia nelle acque di Cronstadt, ma, siccome filava lentamente, l'urto non produsse alcuna grave conseguenza. Tuttavia l'*Orel* ritornò a Cronstadt.

LONDRA, 3. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo: Il generale Kuropatkine è stato nominato comandante in capo degli eserciti in Manciuria, che saranno tre: il primo sotto gli ordini del generale Meyendorff, il secondo del generale Grippenberg, il terzo del generale Linievich.

LONDRA, 3. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tokio: 8500 congusi a cavallo hanno attaccato la notte del 28 settembre a Tie-ling un treno carico di munizioni destinato ai russi, uccidendo 19 uomini e impadronendosi di 6000 cartuccie.

MALAGA, 3. — È giunta la squadra greca, proveniente da Marsiglia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 2 ottobre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	757,04.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	N. E.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 23°,5
	minimo 14°,5
Pioggia in 24 ore	— —

2 ottobre 1904.

In Europa: pressione massima di 776 sulla Russia meridionale, minima di 755 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di uno a 4 mill.; temperatura irregolarmente variata; pioggie, specialmente sull'Italia peninsulare.

Barometro: minimo a 758 al sud della Sicilia, massimo a 765 al nord.

Probabilità: cielo nuvoloso con pioggie sull'Italia inferiore e Sicilia, vario altrove; venti moderati del 2° quadrante al sud; settentrionali altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 ottobre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 0	16 4
Genova	$^3/_4$ coperto	calmo	19 8	15 2
Massa Carrara	sereno	calmo	20 0	10 2
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	13 9	10 5
Torino	coperto	—	18 0	10 2
Alessandria	$^1/_4$ coperto	—	19 6	12 8
Novara	$^1/_2$ coperto	—	20 9	19 0
Domodossola	$^3/_4$ coperto	—	21 4	9 3
Pavia	coperto	—	23 2	12 0
Milano	coperto	—	21 9	13 9
Sondrio	coperto	—	21 0	9 8
Bergamo	coperto	—	19 0	12 0
Brescia	coperto	—	20 5	14 0
Cremona	$^1/_2$ coperto	—	20 4	14 0
Mantova	$^1/_4$ coperto	—	20 1	13 2
Verona	coperto	—	19 9	13 5
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	19 8	10 2
Udine	sereno	—	20 1	10 4
Treviso	sereno	—	20 8	11 0
Venezia	$^1/_4$ coperto	calmo	19 0	12 2
Padova	sereno	—	19 7	11 5
Rovigo	$^1/_4$ coperto	—	19 0	11 0
Piacenza	$^3/_4$ coperto	—	19 2	12 8
Parma	$^1/_4$ coperto	—	19 8	13 5
Reggio Emilia	$^1/_2$ coperto	—	18 0	13 0
Modena	$^1/_2$ coperto	—	18 7	10 7
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	19 3	11 5
Bologna	$^3/_4$ coperto	—	18 0	12 8
Ravenna	$^1/_2$ coperto	—	18 0	11 1
Forlì	coperto	—	18 0	13 2
Pesaro	coperto	mosso	18 8	14 2
Ancona	coperto	mosso	19 4	15 0
Urbino	coperto	—	14 1	11 2
Macerata	coperto	—	16 0	13 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	16 0	11 6
Camerino	nebbioso	—	12 8	10 3
Lucca	sereno	—	21 9	10 7
Pisa	$^1/_2$ coperto	—	20 7	12 2
Livorno	$^1/_2$ coperto	calmo	20 8	15 0
Firenze	sereno		19 9	15 2
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	17 8	14 6
Siena	$^1/_2$ coperto	—	17 0	13 3
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	23 0	11 5
Roma	sereno	—	20 2	14 5
Teramo	piovoso	—	15 7	12 8
Chieti	piovoso	—	15 0	6 0
Aquila	coperto	—	12 9	10 6
Agnone	$^1/_4$ coperto	—	12 4	9 2
Foggia	coperto	—	19 9	14 6
Bari	$^3/_4$ coperto	calmo	19 5	12 9
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	21 4	15 9
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	19 0	13 7
Napoli	sereno	calmo	18 6	13 0
Benevento	nebbioso	—	17 0	10 5
Avellino	nebbioso	—	15 8	7 6
Caggiano	$^1/_2$ coperto	—	13 6	10 2
Potenza	coperto	—	12 5	8 3
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	20 0	14 2
Tiriolo	piovoso	—	15 0	8 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	22 0	18 0
Trapani	coperto	legg. mosso	23 3	17 0
Palermo	coperto	calmo	23 5	13 3
Porto Empedocle	$^1/_2$ coperto	mosso	25 0	18 0
Caltanissetta	coperto	—	23 0	12 4
Messina	coperto	calmo	23 7	16 2
Catania	coperto	legg. mosso	22 9	17 7
Siracusa	coperto	agitato	23 5	15 6
Cagliari	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	21 0	9 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	21 0	14 0

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*